



2 "Odontoiatria, eccellenza italiana" tema del 2° Congresso nazionale CAO

Un evento arricchito da relatori d'eccezione (Pistilli, Pini Prato, Ricci, Caiazzo, Testori e Calesini) "che - scrive Patrizia Biancucci - hanno aperto finestre di grande interesse odontoiatrico".



10 I tecnici di Ortognatodonzia mirano a creare una Federazione europea

Cresce la "voglia di Europa" tra le Associazioni di tecnici di Ortognatodonzia. Già fondato a Rimini un primo nucleo, cui, oltre all'Ortec, hanno aderito polacchi e britannici, mentre è ancora in sospeso l'adesione della Germania.



3 Giuliano Maino, neo Presidente SIDO

Neo eletto presidente SIDO (ma già in carica come presidente dell'ASE ossia la prestigiosa European Angle Society), Giuliano Maino parla del programma che intende svolgere nel corso del suo mandato annuale.



13 Sul Corriere della Salute un dossier sul sorriso perfetto

Prestigioso supplemento del "Corriere", il Corriere della Salute pubblica un dossier di ampio respiro dedicato ai "Sorrisi perfetti", quale risultato delle ultime tecniche di terapia ortodontica.



5 1° Summit Align Technology di Torino

Per Gabriella Ceretti, a Torino per il 1° Summit Italiano di Align Technology incentrato sulla tecnica Invisalign, "gli allineatori sono non solo utilizzabili ma efficaci e talvolta più performanti del dispositivo fisso". Parere condiviso da altri commentatori.



13 Apre a Firenze la Scuola di Specialità di Ortognatodonzia

Inaugurata il 18 ottobre, la Scuola di Specializzazione di Firenze costituisce un traguardo importante per la città e la cultura, ma anche il coronamento di un antico (e a lungo sospirato) sogno.

LA LINGUA BATTE di Gianvito Chiarello

Perché un nuovo logo?



Nato 43 anni fa insieme al Sindacato degli Ortognatodontisti, il logo che contraddistingue SUSO ha modificato la sua connotazione grafica pur mantenendo i simboli della nostra storia, cefalogramma e acronimo a sintetizzare gli elementi caratteristici del sodalizio. E cioè: sindacato, perché ci occupiamo di tematiche lavorative pertinenti la disciplina; specialità, termine proposto da Adolfo Ferro, attinente alla branca e a chi la esercita in modo qualificato; Ortognatodonzia, neologismo coniato da Pietro Bracco, che dopo 8 lustri ha trovato corrispondenza nel nuovo Nomenclatore Tariffario Fnomceo, con la sostituzione del termine di Ortodonzia con Ortognatodonzia.

tando colori ed elementi grafici preesistenti, abbiamo valorizzato il profilo umano, punto di partenza per un'osservazione attenta e una diagnosi specifica del paziente, per una terapia individualizzata secondo riconosciute Linee guida, ma soprattutto secondo il vissuto e l'esperienza professionale dello specialista.

Il cambiamento va incontro alle aspettative della professione, soddisfacendo le direttive dell'attività sindacale, improntate su difesa e valorizzazione della diagnosi come elemento peculiare della professione, senza quale non ci può essere terapia.

Non è stato semplice conciliare la nostra storia e tradizione con il rinnovamento di un simbolo ormai storico. Abbiamo lavorato molto, per non stravolgere, adot-

Gianvito Chiarello
Presidente nazionale SUSO



ULTIMA ORA
L'Odontoiatra Specialista:
Un valore aggiunto per il SSN p. 6

Bologna: il VI Forum della Professione Ortognatodontica

In qualità di presidente provinciale, SUSO ha assunto il compito di organizzare, nella bella cornice di Bologna, il Forum nazionale SUSO (15 e 16 novembre). Passare dall'essere relatrice, come nel precedente Forum, ad organizzatrice è stata per me, come tutte le nuove esperienze, una grande emozione, potendo condividere due splendide giornate formative con relatori da tutta Italia e soci SUSO, sia studenti che colleghi. In qualità di ortognatodontista giovane e da pochi anni nella "famiglia" SUSO reputo un arricchimento poter coniugare l'attività formativa e quella sindacale per avere una visione professionale a tutto tondo. Il tema prescelto delle due giornate mirava ad soddisfare le curiosità sui nuovi aggiornamenti nel campo del digitale, divenuto ormai indispensabile nella professione. I "motori del Forum" sono stati accesi con il corso pre-congressuale del 15 novembre ed è stato un piacere notare la partecipazione numerosa degli studenti dell'Università di Bologna e di molti colleghi da tutta Italia. L'argomento de "La terapia dei canini inclusi" è stato trattato sotto diversi aspetti dando importanza alla diagnosi che resta pur sempre la nostra prerogativa principale. In maniera semplice, con competenza e qualità della casistica, i relatori Giulio Alessandri Bonetti, Marino Musilli, Francesco Fava e Matteo Zanarini hanno animato il pomeriggio formativo, rispondendo ai dubbi della platea e realizzando una didattica interattiva. Al termine sono continuati i preparativi per la giornata ufficiale successiva: l'accoglienza dei relatori, l'organizzazione delle sale e del personale perché all'evento arridesse il giusto successo. Il giorno dopo è stato un susseguirsi incalzante di sensazioni: il piacere di rivedere numerosi soci da tutta Italia, non solo colleghi ma compagni di avventura e la mia "famiglia professionale"; l'accoglienza di professori e liberi professionisti che continuano a fare ricerca aggiungendo ogni giorno un tassello all'Ortognatodonzia. E, non ultima, l'ansia di riuscire a coordinare tutto e con i tempi stabiliti.

segue a p. 3

Crediti ECM: proroga di un anno (con sanzione) del triennio 2017/19

La Commissione nazionale Ecm ha prorogato di un anno il triennio formativo 2017-2019 per permettere l'acquisizione di crediti formativi fino al 31 dicembre relativi al triennio testè trascorso, mentre quello nuovo del 2020-2022 è comunque regolarmente cominciato con l'obbligo di 150 crediti da acquisire tramite convegni, congressi e/o corsi, residenziali oppure Fad. La proroga venne adottata anche per il triennio 2014-2016, espandendosi fino al 17. A tal proposito la FNOmCeO ha emanato una nota secondo cui «per il triennio 2014-2016 ed il triennio 2017-2019 il recupero dei crediti mancanti sarà consentito fino al 31 dicembre 2020».

segue a p. 2

IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ:



- 1 • Sono uno specialista in ortognatodonzia
- 2 • Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- 3 • Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- 4 • La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- 5 • Dal giuslavorista apprendo come applicare le leggi del lavoro
- 6 • Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- 7 • Accedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- 8 • Ricevo SUSONews, finestra dell'Ortodonzia Italiana

NUOVE CONVENZIONI SUSO

Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
Consulenza GDPR e adeguamento documenti Euro 200,00 + IVA
Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook Euro 280,00 + IVA
Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice

Congresso nazionale CAO (2° edizione) a Roma nel nome dell'“Odontoiatria, eccellenza italiana”



Organizzato dalla Commissione Nazionale Albo Odontoiatri, si è svolto il 13-14 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Antonianum di Roma, il II Congresso Nazionale dal titolo “Odontoiatria, eccellenza italiana”. Soddisfatto il presidente CAO Nazionale, Raffaele landolo (nella foto) non solo per la riuscita dell'evento, ma anche dalla constatazione che la seconda edizione ha riscosso lo stesso successo della prima (svoltasi a Torino). Il che fa ben sperare anche per la riuscita della prossima edizione prevista per il 19 dicembre 2020.

La cronaca, curata da Patrizia Biancucci, riferisce di un evento arricchito dalla presenza di relatori di comprovata eccellenza “made in Italy” che - scrive - hanno aperto finestre di grande interesse odontoiatrico, spaziando dall'implantologia all'ortognatodonzia, dalla parodontologia all'endodonzia, dalla conservativa alla protesi, dalla patologia orale alla chirurgia. Tra i nomi più in vista, Roberto Pistilli (Mal posizionamento e post rimozione dell'impianto), Pini Prato e Giano Ricci (Salvare i denti o fare impianti?), Alfonso Caiazza (Socket preservation), Tiziano Testori (Chirurgia mininvasiva) e Gaetano Calesini (Management tissutale morfogenetico).

Novità di quest'anno lo spazio riservato all'Ortognatodonzia: l'intervento a quattro mani di Massimo Ronchin (Bellezza del sorriso e del viso) e Pietro di Michele, dilungatosi in una disanima dell'OSAS, al di là degli aspetti tecnici squisitamente ortognatodontici,

ha colpito per i risvolti sociali, relazionali, lavorativi ed economici, senza tralasciare due punti fondamentali: la necessità di una efficace prevenzione e l'interdisciplinarietà medico/odontoiatrica.

“Oltre a rappresentare un momento di aggiornamento culturale per i Presidenti e le Commissioni di tutti gli Ordini Provinciali d'Italia - ha commentato landolo, “padrone di casa” - la manifestazione ha anche un significato di aggregazione e di condivisione tra colleghi ed amici che hanno la stessa missione istituzionale e che vogliono crescere insieme”. Nel pomeriggio di venerdì 13 e la mattina del 14 dicembre - sottolinea la Biancucci - i relatori si sono alternati con presentazioni di un'ora, stimolando l'interesse dell'uditorio con contributi di valore scientifico e culturale che, seppur compressi in quei 60 minuti, confermano l'Odontoiatria Italiana come tra le migliori, se non la migliore del mondo”.

Da segnalare infine la partecipazione all'evento di ben 106 presidenti CAO provinciali, preceduta dai saluti di rappresentanti istituzionali di spicco, qui elencati per la rilevanza del loro ruolo: Filippo Anelli, presidente FNOMCeO, Alberto Olivetti presidente ENPAM, Gianfranco Carnevale presidente CIC, Roberto

Di Lenarda presidente del Collegio docenti, e per le associazioni di categoria, Carlo Ghirlanda (ANDI), Fausto Fiorile (AIO) e Gianvito Chiarello (SUSO). Infine Antonio Magi e Brunello Pollifrone, rispettivamente presidente OMCeO e della CAO Roma.

Patrizia Biancucci
Consigliere Nazionale SUSO



Crediti ECM: proroga di un anno (con sanzione) del triennio 2017/19

segue da p. 1



Relativamente a quel triennio medici e odontoiatri possono quindi ancora regolare la loro situazione. Motivo del rinvio adottato dalla Commissione è il numero di richieste arrivate al Co.Ge.A.P.S. (Consorzio che gestisce anagraficamente i crediti Ecm): oltre 200mila nuovi professionisti sanitari riconosciuti dalla legge 3/2018, con conseguente allungamento dei tempi per aggiornare lo status formativo dei professionisti. Di qui la concessione di un anno di tempo al Co.Ge.A.P.S., per formare nel frattempo un team che registrerà i crediti maturati dai professionisti. Nel 2020 il sistema verrà riformato per «elevare la qualità degli eventi formativi al fine di migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali degli operatori sanitari, assicurando così efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale». A chi approfitterà della proroga «non si applicano le riduzioni previste dal Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario al paragrafo 1.1, punti 1 e 2», che ipotizzano uno sconto di 30 crediti per coloro che nel 2014-2016 avevano maturato tra i 121 e i 150 crediti. E di 15 crediti per chi ne aveva maturato tra 80 e 120.

Conseguenza?

Medici e professionisti sanitari che non hanno completato l'obbligo entro il 31 dicembre 2019 dovranno seguire un numero maggiore di corsi.

Quindi una sanzione. Dice Roberto Stella, coordinatore dell'area strategica formazione della Federazione: «Inevitabilmente bisognerà tenere conto che le sanzioni ci sono e devono essere applicate».

Non possiamo continuare a pensare a proroghe o a dilazioni. Ci saranno persone che hanno diritto a esenzioni ma non lo fanno o che sono vicine al completamento dell'obbligo formativo, quindi analizzeremo le singole situazioni con buon senso e intelligenza. Ma dove si è mancato l'obbligo in modo palese ci toccherà applicare le sanzioni che sono previste».



Iscrizioni SUSO 2020

Rinnovo entro il 28 febbraio



S.U.S.O. (Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia, 1976)

Siamo l'unico puro Sindacato di categoria.

Uniamo TUTTI gli Ortodontisti (specialisti, esclusivisti, prevalentisti) d'Italia. Siamo in crescita perché riconosciuti, presenti e attivi a livello intersindacale, Ordinario e politico (locale e nazionale).

Offriamo una serie di servizi fondamentali per la gestione quotidiana della professione: consulenza legale e fiscale, formule assicurative personalizzate (professionali, RC, TFR, Investo nell'Orto) e personali, analisi e informazioni su tutte le varie normative (vecchie e nuove) che regolano la nostra professione, incontri regionali-provinciali-nazionali su tematiche di particolare interesse sindacale, consigli etici-gestionali-comportamentali, SUSO News, la nostra

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

- € 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
- € 20 specializzandi (1° anno di specialità)
- € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

- € 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
- € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

rivista che, nella nuova versione, è a cadenza bimestrale e raccoglie tutto il meglio delle notizie, serie e non solo, dell'Ortodonzia italiana e internazionale. Per approfondimenti vedi il sito www.suso.it

E tutto questo a sole € 130 annuali che diventano € 50 se sei specializzando al 2° o 3° anno o masterizzando e € 20 se sei specializzando al 1° anno o neolaureato. Se lo ritieni necessario e utile, saremo felici di poterti accompagnare e aiutare nell'affrontare le difficoltà sempre crescenti della nostra professione.

La domanda di iscrizione è scaricabile da www.suso.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 1000001 16255
Banca Intesa Sanpaolo

Assegno bancario barrato "non trasferibile"

intestato a SUSO

Rid addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Contanti

ANNO XVII - N. 6 - 2019

SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susoindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore responsabile: Pietro di Michele
Presidente nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente S.U.S.O.: Alessandra Leone
Segretario S.U.S.O.: Saverio Padalino
Tesoriere S.U.S.O.: Francesca Rosato

In Redazione Damaso Caprioglio, Gabriella Ceretti, Marco Lama, Alessandra Leone, Roberto Longhin, Gianna Maria Nardi, Alberto Pezzini, Federico Picchioni, Maurizio Tonini, Claudia Tosi, Pasquale Venneri

Hanno collaborato Ersilia Barbato, Patrizia Biancucci, Tommaso Castrorosso, Gabriella Ceretti, Renato Cocconi, Raoul D'Alessio, Gianmaria Ferrazzano, Daniela Garbo, Giorgio Iodice, Cesare Limongelli, Cesare Luzi, Federico Picchioni, Franco Pittoritto, Francesca Pittoritto, Michela Ramunno

Segreteria di Redazione Angela Rosso

Printer: Graffietti Stampati Snc
S.S. Umbro Casentinese Km. 4,500
Montefiascone (VT) - Italy

Infodent International magazine, connecting dental business worldwide

n°4/2019 - aut. trib. VT n°496 del 16-02-2002
Trimestrale di informazione tecnico scientifica
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n°46) art. 1 comma 1 DCB VITERBO

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale al 9 gennaio 2020
Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl
Via dell'Industria 65
01100 Viterbo
Referente:
A. Faini
a.faini@infodent.com

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE
Adesione a: Comitato Nazionale Cultura e Etica

Per info più dettagliate e iscrizioni

www.suso.it

emmedue group
formazione

Provider accreditato
Ministero della Salute
n. 2847 Educazione Continua
in Medicina
Centro accreditato Regione
Piemonte corsi BLSD/CPR
Centro affiliato American
Heart Association corsi BLSD/CPR

Dott.ssa Marta Traversa
+39 366 1736627
ecm@emmeduegroup.it

www.corsiecm.emmeduegroup.it

Per info più dettagliate e iscrizioni

www.suso.it



SUSO Sindacato Ortodonzia

Giuliano Maino, neo Presidente SIDO entra ufficialmente in carica da gennaio

A Giuliano Maino, neo eletto presidente SIDO, Odontoiatria 33 ha dedicato un articolo in cui egli parla del programma che intende svolgere durante il mandato che entra ufficialmente in vigore a partire dal primo gennaio del 2020. In primis l'articolo parla non di uno ma di due ruoli che vedono Maino protagonista, dopo il passaggio delle consegne dalle mani di Ersilia Barbato. Il ruolo conferitagli dagli ortodontisti italiani iscritti alla gloriosa Società scientifica, che lo scorso anno ha doppiato il mezzo secolo di vita e quella altrettanto autorevole che detiene dal 2019 (e terminerà il 31 dicembre dell'anno prossimo ndr.) di Presidente dell'European Angle Society (ASE), importante sodalizio scientifico che raggruppa il Gotha dell'Ortodonzia europea: circa 60 tra gli studiosi più eminenti di Ortognatodonzia (tra cui Björn Zachrisson, Neville Bass, Lennart Lagerstrom, Christos Katsaros, Domingo Martin) quasi tutti docenti universitari e clinici affermati che lo hanno eletto all'unanimità. Dopo aver elencato le qualifiche professionali di Maino (medico odontoiatra, specializzato in ortognatodonzia all'Università di Cagliari con Paolo Falconi e alla Boston University con Anthony Giannelly) l'articolo sottolinea che come Presidente mondiale dell'Associazione internazionale sulle mini viti ortodontiche e loro applicazioni cliniche, abbia organizzato, nel 2014, un Congresso mondiale a Verona con mille e più

partecipanti da oltre 30 Paesi. Ma ecco le testuali parole con cui Maino ha illustrato il programma della sua presidenza. Ho accettato questa sfida con la mission di unire le energie della disciplina ortodontica - ha detto -, un traguardo che posso dire sia stato raggiunto anche grazie alla lungimiranza del neo presidente AIDOr, Paolo Manzo. Con il prossimo anno avremo per la prima volta i due Congressi SIDO (Spring e Internazionale) fatti assieme alla Accademia Italiana di Ortodonzia. Concentreremo quindi i momenti di aggiornamento in due grandi appuntamenti sul tema "Il trattamento multidisciplinare", a Verona, 14-15 Maggio- ha continuato - e il secondo a Firenze dal 12 al 14 Novembre avente come oggetto di particolare trattazione tutta la Tecnologia digitale, cui verrà dedicata anche una "Digital Plaza" dove l'ortodontista può vedere, toccare e valutare le più rilevanti novità nel campo digitale: dall'hardware al software, alla elaborazione dei dati (CAD) alla fabbricazione degli apparecchi (CAM) all'interno di un laboratorio a tecnologia digitale con tutte le apparecchiature più avanzate. Un accenno anche gli odontotecnici, da decenni assidui "compagni di viaggio": "ORTEC e AIOT, anche loro assieme, si faranno carico dell'aspetto organizzativo del labo-



ratorio - ha preannunciato - e faranno un congresso congiunto sempre sotto l'ombrello comune della ortodonzia Italiana (SIDO e AIDOr). Rappresentate da me e da Paolo Manzo, nel 2020 SIDO e AIDOr concentreranno le loro energie per dare avvio anche ad altre iniziative come lo "Study Group" che partirà su scala macroregionale. Un programma di aggiornamento continuo dove in alcune tappe saranno coinvolti anche i soci della Società Italiana di Paradontologia. SIDO e AIDOr avvieranno anche il Programma Giovani, spazio dedicato in modo particolare ai giovani soci con iniziative scientifiche affiancate da momenti di aggregazione di tipo ludico. Un altro accenno ai provvedimenti della SIDO "che si farà promotrice di facilitare l'accesso al credito per i suoi iscritti più giovani - ha detto - e cercherà di implementare tale progetto nel tempo grazie all'impegno delle due sigle sindacali più rappresentative (SUSO e ASIO) che ci auspichiamo seguano l'esempio di SIDO e AIDOr". Infine "questa una parte dei progetti che mi auspico vengano continuati anche da chi succederà perché ovviamente non potranno essere portati a termine nella loro completezza in un singolo anno".

Un caro saluto a tutti gli Ortodontisti italiani.

segue da p. 1

Bologna: il VI Forum della Professione Ortognatodontica

La giornata ha dato spazio a temi di attualità clinica, come la stretta collaborazione tra ortognatodontisti e gli odontotecnici nell'utilizzo di tecniche digitali dalla progettazione all'esecuzione di apparecchi ortodontici di alta precisione, sino ai temi fiscali e assicurativi al passo con i tempi, da non sottovalutare assolutamente nell'esercizio nella professione.



La carrellata di relatori di fama ha dato spunti per approfondire argomenti, utilizzare nuove tecniche, migliorare e alimentare in me "l'amore a prima vista" che fin dai tempi dell'università ho sempre avuto per l'Ortognatodonzia. L'evento si è concluso come una giornata di elaborazione idee, con la possibilità data anche alle assistenti di formarsi grazie al corso tenuto in contemporanea da Marino Bindi. Sono grata a SUSO per avermi fatto vivere questa esperienza non da spettatrice, ma come parte integrante della "famiglia" in cui mi auguro di avere a fianco sempre più colleghi giovani a prosecuzione del lavoro condotto da chi ci ha preceduto, in modo che l'Ortognatodonzia, svolta con passione e difesa di diritti ed ideali, acquisti sempre più valore professionale.

Michela Ramunno
Federico Picchioni

In SIDO un momento di sintesi e saluto di Ersilia Barbato

Il **Progetto SIDO 2019** si è perfezionato. Sono state tracciate linee significative per la nostra Società, da un punto di vista scientifico, professionale, aggregativo e di immagine. Le tre parole chiave dogma, evidence, challenge sono state declinate allo Spring Meeting di maggio, all'Auditorium della Conciliazione con la suggestiva cornice serale di Castel Sant'Angelo e in occasione del 50° Congresso Internazionale (10/ 12



giornamento di qualità, stimolando ragionamento critico e approfondimento scientifico.

Proprio su tale intento si è maggiormente consolidato il rapporto con la comunità accademica, nella promozione delle attività per studenti degli ultimi anni del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria e nel prevedere attività e quote di iscrizione agevolate per studenti, specializzandi, masterizzandi, con pacchetti formativi dedicati, comprensivi di momenti sociali aggregativi, partecipazione attiva agli eventi scientifici e con la presenza anche di un giovane socio SIDO nelle Commissioni poster. **Condivisione** con le altre Società Scientifiche, accreditate ai sensi del D.M. 02/08/2018, nella piena consapevolezza della responsabilità di concorrere alla redazione di Linee Guida e alla divul-

gazione delle Raccomandazioni Cliniche. Definizione e promozione tra i Soci di **pacchetti formativi**, anche attraverso le **FAD**, coerentemente con la normativa vigente, che prevede con l'**Educazione Continua** un aggiornamento individuale per il raggiungimento dei crediti richiesti, con la prevista chiusura nel 2019 di un triennio, oggetto di verifica da parte degli organi competenti. Attenta considerazione anche per altre **figure professionali**, che collaborano all'attività clinica, nell'ottica della **valorizzazione del Team work** con percorsi dedicati a Igienisti e Assistenti di Studio. E, infine, qualche dato a conferma di un trend complessivamente positivo: oltre 3200 presenze tra i due eventi scientifici di maggio e ottobre, 250 nuovi Soci, oltre 500 i Soci SIDO in più che quest'anno hanno partecipato agli eventi scientifici. Un proficuo lavoro di squadra che si è dimostrato vincente e certamente si consoliderà nel tempo.

Buona SIDO a tutti!

Ersilia Barbato

Presentata la "Storia dell'Ortodonzia" in English



Tra i momenti più significativi del Forum, da segnalare la presentazione ufficiale della "Storia dell'Ortognatodonzia italiana" edita da SUSO in lingua inglese. "Madrina" della presentazione (ore 12 di sabato), Gianna Pamich, Presidente UNIDI che con la sua presenza ha reso omaggio all'impegnativa opera, riaffermando al tempo stesso il suo ruolo di ambasciatrice nel mondo dell'eccellenza italiana, "anche" in questo ambito. Curata da Damaso Caprioglio, Pietro di Michele e Raoul D'Alessio, con il contributo di Franco Magni, l'opera è stata giudicata infatti degna di essere annoverata tra i più apprezzati "made in Italy", ponendosi idealmente alla pari con tanti altri dispositivi.

"The Citadel, History of Italian Orthodontics"

Come l'avvento del digitale nell'Ortognatodonzia abbia cambiato gli stili professionali e la qualità dei piani terapeutici è il tema cui si è ispirato il VI Forum della professione, indetto dal Sindacato degli Ortognatodontisti (SUSO) svoltosi a Bologna, il 15 e 16 novembre. Tra i vari momenti di rilievo la presentazione ufficiale della "Storia dell'Ortognatodonzia italiana" in inglese, edita da SUSO, a tre anni dall'uscita dell'edizione italiana.

La presentazione è avvenuta sabato 16 quale primo step verso la presentazione al mondo odontoiatrico ed accademico internazionale, da parte dell'UNIDI, Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane. "Madrina" della presentazione sarà Gianna Pamich, la Presidente, che con la sua presenza a Bologna ha reso omaggio all'impegnativa opera.

Alla base della promozione c'è l'opinione che tra il volume e le più avanzate apparecchiature ortodontiche "made in Italy" esista una equiparazione, essendo l'opera degna di essere posta alla pari con tanti altri dispositivi che hanno fatto la fortuna della disciplina nel mondo.

Dichiarandosi "onorata" di fornire il suo contributo



la Presidente ha sottolineato in una intervista tv il valore degli studiosi che, facendo tesoro dei migliori apporti stranieri, arricchirono la Scuola italiana, nata in origine come allieva, ma divenuta, in oltre un secolo, indiscutibilmente "Maestra".

Lo ha sottolineato, nella stessa intervista, il prof. Raoul D'Alessio, coautore del volume, assieme a Damaso Caprioglio, Pietro di Michele, con il contributo di Franco Magni.

Intervista al Prof. Raoul D'Alessio

VI Corso di Certificazione in Dental Sleep Medicine

Hotel Sporting, Rimini, 6-8 febbraio 2020



Direttore del Corso:

Francesca Milano

Corpo Docente

• NEUROLOGIA

S. Baiardi - U. Faraguna - G. Milioli - L. Parrino - F. Pizza - G. Rossato

• PNEUMOLOGIA

L. di Michele - F. Fanfulla

• OTORINOLARINGOIATRIA

R. Gobbi - O. Piccin -

G. Scaramuzzino - C. Vicini

• CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

B. Brevi

• MEDICINA LEGALE

P. Pelizza

• PEDIATRIA

L. Nosetti

• ODONTOIATRIA

A. Bocchieri - D. Ciavarella - P. Cozza -

A. Gracco - L. Lonia - G. Macaluso -

E. Manfredi - F. Migliori - F. Milano -

A. Perri - A. Polimeni - S. Redaelli -

M. Ridi - M. Segù - M. Tinti - Y. Turci

Il corso si propone di fornire all'odontoiatra le conoscenze necessarie ad avvicinarsi alla disciplina dell'Odontoiatria del Sonno ed a praticarla.

Il corso sarà propedeutico ad un esame finale, che si terrà durante il Congresso Nazionale successivo allo svolgimento del corso, per ricevere la Certificazione di Odontoiatra Esperto in Dental Sleep Medicine.

Giovedì 6 febbraio

9:00 -12:00	Prova Orale Esame di Certificazione SIMSO da Esperto in Dental Sleep Medicine
9:50	Benvenuto del Presidente SIMSO E. Manfredi
	Moderatori - F. Pizza, S. Baiardi
10:00	Il sonno fisiologico - L. Parrino
10:30	Cosa cura la Medicina del sonno - G. Rossato
11:00	Patofisiologia, conseguenze, inquadramento diagnostico dell'OSAS, indici e interpretazione del report polisonnografico - G. Milioli
12:30	Evoluzione degli strumenti di screening - U. Faraguna
13:00	Lunch
	Moderatori - G. Milioli, F. Milano
14:15	La sonnolenza diurna - F. Pizza
14:45	Obiettivi del trattamento: l'outcome del risultato - S. Baiardi
15:15	OSAS: La scelta terapeutica: S. Baiardi
15:45	Coffee break
	Moderatori - A. Gracco, R. Gobbi
16:15	OSAS in età evolutiva - L. Nosetti
16:45	Crescita craniofaciale ed OSAS - R. Peretta
17:45	Valutazione anatomo-funzionale dei siti ostruttivi nell'adulto e nel bambino - G. Scaramuzzino
18:30	Discussione

Venerdì 7 febbraio

	Moderatori - E. Manfredi, S. Redaelli
9:15	CPAP: indicazioni e risultati - L. di Michele
10:00	O. Piccin, C. Vicini: Terapie chirurgiche di competenza ORL - Adulto e bambino
10:40	Coffee Break
11:00	Chirurgia Maxillo-facciale: indicazioni e risultati - B. Brevi
11:30	Terapia posizionale indicazione e risultati - F. Fanfulla
12:00	OSAS e idoneità alla guida - P. Pelizza
12:35	Linee Guida Ministeriali per il trattamento odontoiatrico dell'OSAS - A. Polimeni
13:00	Lunch
	Moderatori - M. Segù, P. Cozza
14:00	Oral Appliances: cosa sono, indicazioni e controindicazioni - A. Gracco
14:30	Review sull'efficacia e scelta del dispositivo - S. Redaelli
15:00	Scelte terapeutiche, consegna ed adattamento iniziale - F. Milano
15:30	La titolazione del dispositivo - L. Lonia
15:50	Follow-up del trattamento - F. Milano
16:20	Coffee break
	Moderatori - F. Migliori, A. Gracco
16:40	Effetti collaterali e gestione delle complicanze - E. Manfredi
17:10	Consenso informato per l'odontoiatra del sonno L. Lonia, M. Ridi
17:40	Russamento e OSAS del bambino: trattamento ortodontico - M. Segù
18:20	Dispositivi di avanzamento mandibolare nel bambino - P. Cozza
18:50	Discussione

Sabato 9 febbraio

	Moderatori - L. Lonia, A. Perri
8:45	Collaborazione multidisciplinare - F. Migliori
9:10	Sleep Bruxism - G. Macaluso
9:40	Sonno e dolore - E. Manfredi
10:10	Esame di Certificazione: come presentare i casi clinici - F. Milano, A. Gracco
10:20	Case Discussion: Y. Turci, A. Perri, D. Ciavarella, A. Bocchieri
11:10	Coffee Break
11:30 -14:00	PARTE PRATICA
	- La registrazione del morso di costruzione: prova pratica S. Redaelli, M. Tinti, L. Lonia
	- Dispositivi ad avanzamento mandibolare a confronto: discussione E. Manfredi, F. Milano

Certificazioni internazionali, quali l'Expert Level Accreditation EADSM e l'International Certification AADSM, saranno riconosciute e permetteranno ai soci di ottenere il titolo di Odontoiatra Esperto in Dental Sleep Medicine SIMSO senza dover sostenere l'esame.

Il 26 e 27 Ottobre a Parma si è svolto il congresso nazionale dell'associazione italiana di gnatologia

Il 25 e 26 Ottobre si è svolto a Parma il congresso nazionale dell'associazione italiana di gnatologia. Il corso pregressuale, organizzato in partnership con SIMSO, verteva sulla diagnosi e terapia dell'OSAS. Nonostante il congresso SIMSO appena 1 mese prima, sempre sull'argomento sleep dentistry, il successo dell'evento è stato straordinario: la sala era gremita e la discussione finale è stata molto partecipata, a conferma dell'attualità del tema trattato e del crescente interesse nel mondo odontoiatrico della sleep apnea.



Prof. di Michele, Prof. Ravasini, Prof. Bonanini, Prof. Gandolfini



Prof. Macaluso, dr. Brevi, Prof. Parrino, Dr. Vollaro, Prof. Manfredi, Dr. Ravasini



Prof. E. Manfredi, Prof. S. Lumetti

1° Summit Align Technology di Torino Gli allineatori giudicati favorevolmente

Nella prestigiosa sede del Centro Congressi del Lingotto, si è tenuto l'8 e il 9 Novembre 2019 il primo Summit Italiano di Align Technology incentrato sulla tecnica Invisalign con un'affluenza di pubblico imponente: più di 1500 presenti fra medici odontoiatri e ASO. La giornata pre-congressuale di venerdì si è aperta con l'intervento dell'AD Invisalign Italia, Fausto Grossi, sulle novità introdotte negli ultimi 18 mesi dall'Azienda e le prospettive future in termini di ricerca e sviluppo. In seguito, in rappresentanza della Dental School ed in particolare della Scuola di Specialità in Ortognatodonzia si sono alternati sul palco Stefano Carossa e Andrea Deregibus. È seguita la dissertazione di Antonella Polimeni sullo stato attuale della ricerca in tema di allineatori in ambito universitario e sui progetti in essere con le principali cattedre italiane. Alla relazione di Mitra Derakhshan su possibilità attuali e prospettive future del trattamento ortodontico con allineatori, è seguita l'inedita ed interessante "lecture" a due voci (Fran-



cesco Garino e Tommaso Castroflorio) sulle nuove prospettive di trattamento dei pazienti in crescita con il sistema Invisalign First. In conclusione infine la relazione di Federico Migliori sul trattamento delle classi 2 e utilizzo degli ausiliari di fase. Nella giornata di sabato, partecipazione congiunta di medici e ASO in due sessioni distinte. In quella riservata al personale medico (sala principale) all'inizio focus sul trattamento delle malocclusioni in pazienti in crescita tramite uso di allineatori: sul palco, Gianluca Mampieri, Susana Palma e Stefano Marini. Grande il riscontro emotivo e sociale della relazione di Maria Costanza Meazzini circa il trattamento delle malformazioni cranio facciali e relative malocclusioni

utilizzando allineatori Invisalign per intervenire ortodonticamente in pazienti complessi reduci da un iter clinico e ospedaliero importante. La sessione pomeridiana è proseguita con le relazioni sull'utilizzo dei TADS combinati alla terapia con allineatori tenuta da Sandra Tai su alcuni casi clinici presentati da Enzo Pasciuti, panoramica importante dei trattamenti a tutt'oggi disponibili con allineatori. A fine congresso, le relazioni di Riccardo Capuozzo e di Camilla Molinari sulla tematica (rispettivamente) del trattamento degli open bite con Invisalign e di casi complessi multidisciplinari ortodontico-protetici. La sessione congressuale rivolta alle ASO ha visto come relatori nella sala attigua Reverdito, Alemanno e Capotosto alternatisi sul palco con sessioni di "lecture" sugli ultimi avanzamenti della tecnologia Invisalign e sull'efficacia del dialogo con il paziente nella presentazione del piano di cura e sessioni parti pratiche come quelle per il reperimento di corretti records fotografici.

Università: allineatori nei pazienti in crescita

Ad oggi gli allineatori rappresentano una possibilità terapeutica consolidata dal punto di vista clinico e la letteratura scientifica a supporto sta aumentando con un ruolo sempre più importante in ambito di ricerca da parte delle Università italiane. La presenza al Summit di molte Scuole di specialità ha messo finalmente al centro il ruolo fondamentale della ricerca universitaria in ambito di sviluppo tecnologico e clinico. La Scuola di Ortognatodonzia dell'Università di Torino ha contribuito all'evento con una relazione incentrata sul possibile uso degli allineatori nei pazienti in crescita. Il mio ruolo di professore universitario impone come interesse cruciale la formazione di giovani colleghi. Per questo ritengo fondamentale che gli allievi della Scuola cui appartengo siano in grado di formulare una diagnosi corretta e, di conseguenza, progettare un piano di trattamento idoneo. Per progettare un piano di trattamento idoneo è necessario conoscere e integrare tra loro la biologia, l'anatomia, la fisiologia e la biomeccanica. Solo in questo modo diventa possibile scegliere il miglior apparecchio per ogni paziente. E per questo tengo molto a sottolineare come non esista una "Ortognatodonzia tradizionale" e una "moderna", ma solo l'Ortognatodonzia. L'errore più frequente dei colleghi è identificare l'Ortognatodonzia con allineatori come qualcosa di totalmente estraneo a



ciò che consideriamo Ortognatodonzia. Il mio mentore e Maestro, Pietro Bracco, ripeteva sempre che guardare all'Ortognatodonzia pensando di usare una sola categoria di apparecchi, fissi o rimovibili, voleva dire non vederne la bellezza in toto e che la base di tutto resta sempre la diagnosi. Le nuove frontiere delle tecnologie digitali hanno semplicemente spostato i limiti di ciò che possiamo fare nella pratica clinica quotidiana. La vera rivoluzione dell'era digitale in Ortognatodonzia sarà rappresentata dalla possibilità di ottenere una copia virtuale del nostro paziente grazie all'integrazione dei dati 3D ottenibili con scansioni intraorali, CBCT, fotografie tridimensionali dei pazienti. Sarà possibile simulare i movimenti ortodontici considerando simultaneamente gli spostamenti ossei e dei tessuti molli. Le nuove scoperte in ambito di biologia del movimento ortodontico ci permetteranno di ottenere finalmente predittori biologici di buona o cattiva risposta alla terapia ortodontica o a una certa meccanica di trattamento. La diagnosi, a prescindere dalle possibilità tecnologiche a nostra disposizione, resta sempre il fondamento di ogni approccio ortodontico. Sulla base dei dati diagnostici è possibile identificare casi per cui il trattamento ortodontico con allineatori potrebbe essere indicato anche in età evolutiva. I dati che emergono da una ricerca condotta presso la nostra Università ci permettono di affermare che il

trattamento di contrazioni del mascellare superiore che richiedano una espansione dento-alveolare fino a 6 mm possa avvenire con successo con allineatori in bambini di età compresa tra gli 8 e i 10 anni. Oltre il dato prettamente morfologico bisogna considerare anche l'aspetto "personologico": l'uso di apparecchi tradizionali rimovibili può risultare difficile per alcuni bambini in termini di relazioni sociali e di espressione del sé o in presenza di episodi di bullismo. In questi casi il trattamento con allineatori può essere di grande aiuto. Esiste inoltre abbondante letteratura scientifica a supporto del fatto che il trattamento con allineatori risulti in un migliore mantenimento dell'igiene orale con indici di salute parodontale migliori rispetto alle apparecchiature tradizionali. Pertanto in bambini con spiccata cariogenicità potrebbe essere raccomandato l'uso di allineatori, in associazione a tutte le procedure normalmente impiegate per contrastare la maggiore incidenza di carie. Non dobbiamo dimenticare i bambini con reazione allergica ai metalli: anche in questo caso l'uso di allineatori potrebbe rappresentare una possibilità terapeutica importante. La nostra Scuola è attiva con molti progetti di ricerca e collaborazioni internazionali con Università europee e nordamericane. Negli ultimi 5 anni abbiamo ricevuto importanti grant internazionali su progetti di ricerca seguiti dai nostri studenti e dottorandi.

Tommaso Castroflorio

Modena: 3 / 4 Aprile 2020 Ortodonzia, Legge e Medicina Legale

"Ortognatodonzia Legge e Medicina Legale" 3 e 4 aprile 2020, siamo a Modena con XI edizione di questo evento scientifico, che rappresenta un punto di riferimento nazionale nel panorama dell'Odontoiatria Forense. L'appuntamento di quest'anno organizzato come di consueto dall'AUSL di Modena in collaborazione con SIDO, SIOF, SUSO, ORTEC, vuole essere un momento di approfondimento e di confronto tra Ortodontisti e Medici Legali su argomenti



Ortodontici in tema di responsabilità professionale e presunti casi di malpractice. Il tema di quest'anno è l'utilizzo degli Allineatori in terapia Ortodontica, domande e risposte,

vantaggi e svantaggi, sempre in tutte le terapie, in alcuni casi, nell'adulto o nel bambino, in terapia ortopedica in crescita, estrattivo o non estrattivo, timing allungato o ridotto, evidenza scientifica o moda, eventuali ricadute

su risultato clinico atteso e responsabilità professionale. Anche quest'anno a Modena l'interesse ed i riflettori in Ortognatodonzia forense sono garantiti, vista l'importanza dell'argomento, l'attualità della tematica trattata, il crescente interesse scientifico sui nuovi dispositivi rimovibili, e la presenza di grandi clinici di fama nazionale ed internazionale del mondo Ortodontico e Medico Legale, tutto condito dalla consueta ospitalità della città di Modena e dei suoi colori.

Pietro di Michele
Alberto Laino

Allineatori in sostituzione del dispositivo fisso in "quasi tutte" le situazioni?



Forse il modo più giusto per descrivere il congresso è dire che è stato "coinvolgente": alta partecipazione, altissimo il livello delle relazioni e l'interesse dei congressisti. In un clima cordiale, in alcuni momenti persino toccante come nel ricordo di Luca D'Angelo, stimato "Territory Manager" del Nord Est recentemente e prematuramente scomparso e nella presentazione dell'impegno di Invisalign per i giovani pazienti con malformazioni cranio-facciali. Doveroso infine sottolineare le relazioni italiane, del tutto all'altezza di quelle straniere, anzi talvolta arricchite da un tocco di garbata simpatia e autoironia in grado di tener viva l'attenzione anche dopo ore di impegno congressuale. La sensazione finale condivisa è che la raffinatezza raggiunta dagli allineatori consenta ormai di sostituire il trattamento con dispositivo fisso in quasi tutte le situazioni e che per il continuo e rapidissimo affinarsi della tecnica, quel "quasi", a breve, non avrà più ragione di esistere. Certezza condivisa è che gli allineatori sono non solo "utilizzabili" ma anche estremamente efficaci e a volte addirittura più performanti del dispositivo fisso. A dimostrarlo il numero di casi complessi brillantemente portati a termine ed illustrati dai relatori. Curioso come negli ortodontisti più giovani la metodica pare non suscitare emozioni particolari; iniziata sin da subito la loro formazione con gli allineatori, è già entrata nella loro esperienza. Di contro, in chi ha qualche anno di esperienza in più (e ha piegato fili, scelto bande e posizionato attacchi) si percepisce un ben maggiore entusiasmo, un'emozione autentica nel constatare i brillanti risultati (che tanta fatica richiedevano in passato) e nel "mettersi in gioco" per individuare nuovi protocolli dove l'uso del digitale è fondamentale. Si percepisce anche il timore di abbandonare metodiche ben note, i limiti conosciuti e i possibili rischi, in un momento in cui il paziente non si accontenta di un risultato di compromesso e se non è completamente soddisfatto a volte tenta anche di rivalearsi sul professionista. Dal mondo universitario italiano, largamente rappresentato, sono giunti richiami ad un atteggiamento prudente: l'ortodontista deve sempre mettere al centro diagnosi ed incognite (quali funzione e crescita) che sfuggono ad una programmazione degli spostamenti gestita da un software e possono condizionare l'insorgere di una recidiva. Quanto ad utilizzatori finali, in tecnologia e nella standardizzazione delle metodiche, il mondo degli allineatori sta evidentemente (ed esponenzialmente) crescendo e a Invisalign va riconosciuto un impegno impareggiabile nella ricerca e nella formazione dello specialista. Essendo gli allineatori così efficaci ma con una metodica applicativa ancora non completamente standardizzata ed un software che non tiene conto delle variabili individuali, alla base dell'utilizzo è prudente vi siano molta attenzione, un bagaglio adeguato e una preparazione specialistica, a tutela, in primis, del paziente ma anche del professionista e della stessa professione, oltretutto dell'efficacia percepita, della credibilità della metodica e della serietà delle ditte che tanto investono in tecnologia, crescita e formazione.

Gabriella Ceretti

Napoli 6° Congresso SIALIGN

Si è appena concluso il 6° Congresso della Società Italiana Allineatori (SIALIGN), tenutosi a Napoli presso il Centro Congressi Federico II lo scorso 15-16 Novembre. È stato un evento senza precedenti per la giovane Società scientifica, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone provenienti da ben 11 Paesi diversi, in rappresentanza di 3 Continenti. Merito di tutto ciò è senza dubbio il panel di speaker di assoluto primo piano sull'argomento. Relatori di chiara fama internazionale che rappresentano oggi nel mondo degli allineatori un assoluto punto di riferimento. Il Congresso si è focalizzato sul trattamento ibrido con allineatori, analizzando le potenzialità, i limiti e le prospettive del trattamento

con allineatori combinato ad ancoraggio scheletrico, acceleratori di movimento, corticotomie, micro macro chirurgia e tanto altro ancora. Ha introdotto il tutto la giornata del venerdì con Diego Peidro Herreiro, esperto di fama mondiale sull'argomento, che ha presentato protocolli innovativi e nuove possibilità di trattamento con gli allineatori. Il sabato si sono alternati 14 relatori di chiara fama nazionale ed internazionale, che hanno ben evidenziato, l'uno dopo l'altro, i limiti che tutt'oggi si riscontrano nel trattamento



con allineatori, le meccaniche ortodontiche possibili e prevedibili e dove invece l'aiuto ed il supporto di sistemi integrativi può aiutare il clinico nell'affrontare questi limiti e superarli. Ha fatto da cornice il calore e

la bellezza di Napoli, che ha accolto tutti i partecipanti con le sue bellezze, i sapori e le sue tradizioni. Al termine dell'evento si è tenuta l'Assemblea elettiva della SIALIGN con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che di certo porterà avanti la Società verso una continua crescita clinica, culturale e scientifica. Ringrazio personalmente tutte le Università che numerose sono intervenute, dando il loro supporto e sostegno, e tutti gli sponsor che lo hanno reso possibile.

Giorgio Iodice
Presidente SIALIGN

L'Odontoiatra Specialista

Un valore aggiunto per il SSN

L'onorevole Rossana Boldi ha presentato alla Camera una proposta di legge che intende abrogare l'obbligo del diploma di specialità per i laureati in Odontoiatria che vogliono accedere ai concorsi pubblici per dirigente medico odontoiatra e alle funzioni di specialista odontoiatra ambulatoriale del Servizio Sanitario Nazionale.

Attualmente è infatti prevista dall'art.28 del regolamento per i concorsi nel SSN la «specializzazione nella disciplina» tra i requisiti specifici di ammissione, così anche come prevede il dl.158 del 13.9.2012 (Decreto Balduzzi) secondo cui le graduatorie sono riservate esclusivamente ai professionisti muniti di titolo di specializzazione inerente alla branca d'interesse.

Il presupposto su cui si basa tale richiesta della parlamentare sarebbe la mancanza di odontoiatri specialisti, sulla base di dati statistici che stimerebbero in meno di un migliaio i colleghi presenti sul territorio Nazionale muniti di tale titolo. Abbiamo però ragionevoli dubbi sull'attendibilità di tale statistica, considerando il cospicuo numero di scuole di specializzazione presenti in Italia, che annualmente sfornano centinaia di specialisti, a nostro avviso più che sufficienti a soddisfare il fabbisogno dei posti messi a concorso sul territorio nazionale.

Nell'ottica di rendere il percorso formativo dell'o-



odontoiatra sempre più professionalizzante, investendo tempo e denaro per conseguire una specializzazione post laurea, riteniamo che la

possibilità di accedere ad un impiego di dirigente odontoiatrico dell' SSN possa continuare a richiedere tale requisito; in subordine che gli odontoiatri

specialisti conseguano un vantaggio nelle graduatorie rispetto ai colleghi non specialisti.

SUSO continua a spendersi per incrementare il numero delle sedi universitarie dove sono istituite le scuole di specializzazione, non solo in Ortognatodonzia ma anche in Chirurgia Orale e in Odontoiatria Pediatrica, nonché per aumentare il numero dei posti messi a concorso, con l'obiettivo finale che nostre specializzazioni odontoiatriche vengano equiparate giuridicamente ed economicamente a quelle di Medicina e Chirurgia, a maggior tutela economica e assicurativa degli specialisti in formazione.

Il dato statistico nazionale attualmente disponibile tiene conto soltanto degli specialisti che hanno comunicato il conseguimento del titolo al proprio Ordine di appartenenza: così si spiegano le incongruenze di alcune città come Torino, sedi di storiche scuole, che registrano un solo specialista sul territorio provinciale. A questo proposito SUSO si sta impegnando ad effettuare un censimento realistico degli specialisti in Italia i cui risultati verranno diffusi a breve.

Gianvito Chiarello
Presidente nazionale SUSO

Luca Lombardo, nuovo Direttore della Scuola di Ortognatodonzia di Ferrara



Luca Lombardo

Nell'ottobre di quest'anno Luca Lombardo è stato nominato Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università di Ferrara.

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria all'Università di Palermo, si è specializzato in Ortognatodonzia a Ferrara dove, presso la stessa Università, ha iniziato la sua carriera prima come assegnista di ricerca, dopo come ricercatore ed infine come professore.

Sono oltre 320 gli allievi della Scuola, che venne fondata nel 1993 e da allora sempre guidata da Giuseppe Siciliani, attuale Coordinatore del corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria dell'Università di Ferrara.

"È per me un grande onore e privilegio - ha detto Lombardo - essere alla guida di una Scuola così prestigiosa, famosa in Italia e nel mondo. Mio obiettivo sarà di continuare l'attività svolta in questi anni dal prof. Siciliani concentrando - ha dichiarato - le forze sulla ricerca e l'eccellenza clinica".

Un Master per i dentisti. "Sentinelle epidemiologiche e diagnostiche" dell'OSAS

All'Università di Bologna è stato istituito il 1° Master Universitario in "Odontoiatria del Sonno" pensato e strutturato per la formazione esclusiva degli Odontoiatri sull'OSAS. Al suo organizzatore, Giulio Alessandri Bonetti, SUSONews ha posto alcune domande di approfondimento.

I disturbi del sonno e le apnee notturne: perché occuparsene?

La sindrome delle apnee notturne (OSAS) è una patologia dall'elevato peso economico e sociale. Malgrado le dimensioni del fenomeno, le complicanze e elevati costi sociali è un quadro clinico ancora sotto diagnosticato e sottovalutato da medici e pazienti. Secondo dati epidemiologici recenti, a soffrirne sarebbero circa il 50% degli uomini e il 25% delle donne. Identificata in persone in sovrappeso o obese che manifestino sonnolenza diurna, ma anche soggetti longilinei non sonnolenti possono presentare apnee. Ad oggi, l'80% dei pazienti affetti si stima non vengano diagnosticati. Un numero molto alto di malati, ma anche di pazienti non diagnosticati, inconsapevoli di essere affetti. Dato che preoccupa moltissimo se si considerano i gravi rischi per la salute del singolo individuo e della collettività cui sono correlate le apnee del sonno.

Quali i rischi per i non diagnosticati o per malati non adeguatamente trattati?

La perdita cronica o la scarsa qualità del sonno e l'ipossia intermittente, riscontrabili nei soggetti con apnee notturne, correlate alla perdita di qualità di vita e a gravi conseguenze per il singolo e la collettività. Correlate a disturbi nel comportamento, possono rappresentare un fattore di rischio per malattie cardiovascolari (ipertensione resistente ai farmaci, aritmie, ictus e infarto), disordini metabolici (diabete ed obesità) e deficit neurocognitivi, con maggior rischio di malattia di Alzheimer. Inoltre, possibili effetti negativi sulla vigilanza diurna, capacità di attenzione e concentrazione, che possono impattare sulla qualità di vita sotto la sfera relazio-



nale, lavorativa e sociale, aumentando il rischio di complicanze non mediche, quali infortuni sul lavoro e incidenti stradali. Per queste ragioni la CE ha introdotto l'accertamento dell'idoneità alla guida dei soggetti affetti da OSAS, che devono dimostrare adeguato controllo delle loro condizioni con aderenza ad un trattamento appropriato e sottoporsi a visite mediche periodiche di controllo. Costi socio-economici quindi altissimi: in Italia, circa 31 miliardi di euro all'anno.

Qual il ruolo degli Odontoiatri in questo contesto?

Come indicato nelle linee guida emanate dal Ministero della Salute può essere duplice: informazione del paziente e intercettazione della patologia, la cd.

"sentinella epidemiologica e diagnostica", inoltre gestione di specifiche condizioni patologiche con avanzatori mandibolari.

Nel primo caso, l'Odontoiatra deve conoscere la patologia per avanzare un sospetto diagnostico, fornire una corretta informazione al paziente sensibilizzandolo sulle conseguenze della patologia, ed inviarlo al medico del sonno per l'approfondimento diagnostico.

Nel secondo caso occorre una conoscenza più approfondita della patologia, per interagire in un iter terapeutico multidisciplinare per la valutazione e la gestione dei pazienti OSAS, in parallelo a conoscenze specifiche sulle indicazioni e non all'uso dei dispositivi intraorali per l'avanzamento mandibolare e loro gestione. Da qui la necessità di un percorso formativo universitario per Odontoiatri, sui disturbi respiratori nel sonno, come indicato anche nelle linee guida nazionali per la prevenzione ed il trattamento odontoiatrico dell'OSAS.

Qual percorso formativo specifico per gli Odontoiatri?

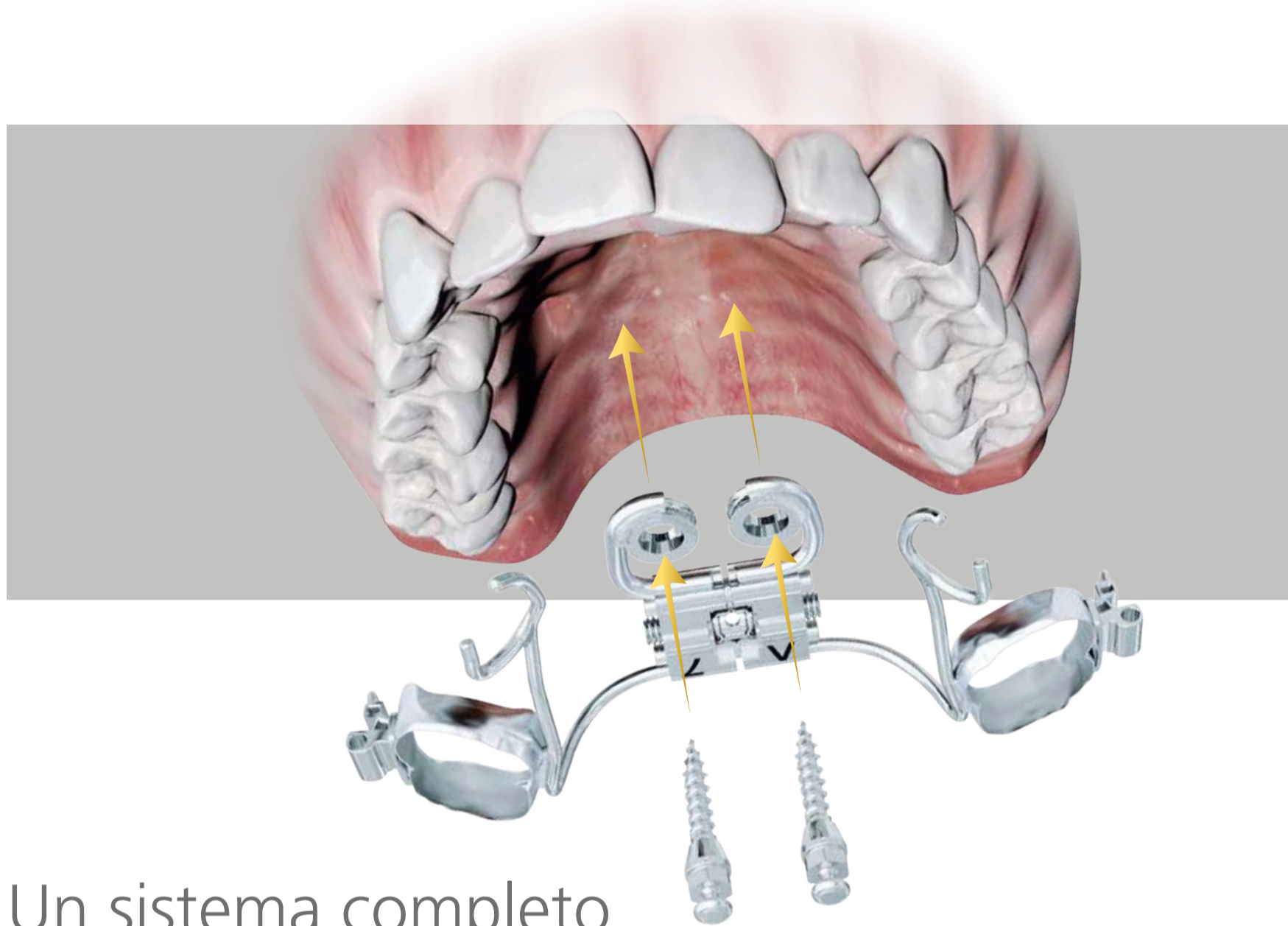
Con questo Master si intende fornire una formazione completa sui disturbi respiratori nel sonno, per una conoscenza approfondita degli aspetti fisiopatologici, neurologici, pneumologici, otorinolaringoiatrici della patologia. E in parallelo, garantire l'acquisizione di competenze teorico-pratiche specifiche sulle indicazioni e controindicazioni all'uso dei dispositivi intraorali, sulla loro modalità di costruzione ed utilizzo, nonché sugli effetti collaterali e la loro gestione.

A marzo 2019 si è conclusa la prima edizione con notevole soddisfazione dei partecipanti.






A settembre è partita la seconda e a marzo 2020 partirà la terza. La durata è di 1 anno, con un incontro mensile di venerdì e sabato per un totale di 200 ore di lezioni frontali. È prevista ampia possibilità di tirocinio pratico.

www.unibo.it/it/didattica/master/2019-2020/odontoiatria-del-sonno-5526





Un sistema completo
per tutte le indicazioni.

-  **Semplice e rapido da montare**
-  **Accessori dedicati**
-  **Efficace nelle 24 h, giorno e notte**
-  **Sistema no compliance**
-  **Biomeccanica perfetta**

Il tomas® è uno dei sistemi di ancoraggio scheletrico da molti anni leader nel mondo. In particolare gli utenti ne apprezzano la grande maneggevolezza e l'elevata affidabilità.

Per informazioni sulla sistematica tomas® chiama il
numero verde 800 178 004

Se sei interessato a scoprire i vantaggi dell'**ancoraggio scheletrico palatale** non perdere l'occasione di partecipare al **corso** in programma **Sabato 22 Febbraio** c/o il CDC Dentaurum Italia Bologna - relatori: Dr. Santiago Isaza Penco e Odt. Stefano Negrini

Programma culturale SIBOS 2020

Dopo un 2019 ricco di eventi di successo, che hanno visto la nostra Società crescere grazie al consenso che soci vecchi e nuovi ci hanno accordato, siamo felici di presentare il programma che il direttivo SIBOS ha organizzato per l'anno in arrivo. Come sempre l'obiettivo di SIBOS è organizzare eventi con alto contenuto formativo e didattico attraverso corsi teorico-pratici, incontri dei gruppi di studio e convegni annuali. Approccio molto apprezzato da un gran numero di giovani colleghi avvicinati alla nostra società e spero che troveranno il programma del 2020 altrettanto interessante. Nel primo corso avanzato del 2020 che si terrà a Napoli sabato 28 marzo, verrà affrontato il tema delle **agenesie dentarie** con un approccio multidisciplinare. Il tema controverso dell'apertura o della chiusura degli spazi in caso di mancanza di elementi dentari verrà affrontato dal punto di vista biomeccanico, protesico e restaurativo. L'approccio ortodontico di questi pazienti verrà approfondito da **Rosaria Buccì**, che introdurrà l'argomento, **Bruno Oliva**, che svilupperà la clinica e la biomeccanica di questi trattamenti in tecnica straight-wire, **Marino Musilli** ed **Enzo Vaia** che parleranno degli aspetti clinici e biomeccanici con tecnica segmentata e dal punto di vista implantare e riabilitativo. **Alessandro Mario Greco** invece tratterà l'argomento mostrando le soluzioni cliniche offerte dal trattamento con allineatori e **Roberto Ciarlantini** con i nuovi sviluppi che l'ancoraggio con miniviti può offrire in questi pazienti. L'alto profilo dei relatori e l'importanza dell'argomento nella clinica di tutti i giorni non potranno che farci incontrare tutti nuovamente a Napoli, per uno "SIBOS Spring Meeting" ricco di spunti clinici e didattici. L'incontro è gratuito per i soci SIBOS in regola con la quota associativa 2020. Il primo dei tre corsi teorico-pratici con modellazione su typodont si terrà invece a Roma il 20 giugno e l'argomento affrontato sarà **l'uprighting, il movimento radicolare e la modellazione dei fili**. Anche in questo corso, a numero chiuso, verrà affrontato un argomento estremamente clinico e frequente come la necessità

del raddrizzamento dei molari, dove diverse tecniche e modalità di trattamento saranno approfondite da sessioni teoriche e pratiche su typodont. Il secondo corso teorico-pratico si terrà invece a Bari il 26 settembre. L'argomento trattato con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche su typodont verterà sull'**utilizzo delle leve e applicazioni cliniche**. Il corso è già stato proposto nel 2019 a Torino, andando rapidamente sold-out e riscuotendo un notevole successo. Per questo motivo viene riproposto a Bari: per facilitare i soci che non sono potuti venire a Torino a novembre. Il terzo ed ultimo corso teorico-pratico si svolgerà invece a Torino il 16 ottobre nella giornata pregressuale del Congresso annuale SIBOS. L'argomento sarà **l'ancoraggio scheletrico su miniviti**, sviluppato in tutti gli aspetti: dalla merceologia, ai siti e modalità di inserzione e soprattutto nella modellazione e attivazione delle meccaniche di ancoraggio su miniviti per i movimenti di mesializzazione, distalizzazione, intrusione ed estrusione. Grazie ai relatori e tutor che hanno dato la loro disponibilità siamo riusciti ad organizzare un corso teorico-pratico con sessioni su typodont per tutti i corsisti, che potranno esercitarsi non solo nell'inserzione delle miniviti ma soprattutto nella modellazione delle meccaniche di uso più comune. Il programma del 2020 si concluderà sempre a Torino con il Congresso del 17 ottobre, dove verranno trattati i "Nuovi trend dell'ancoraggio scheletrico". Le nuove tecniche come l'ancoraggio palatale per facilitare le meccaniche più comuni come la distalizzazione o la mesializzazione, l'espansore rapido su miniviti, l'ancoraggio su impianti, l'ancoraggio scheletrico abbinato a trattamento con allineatori, l'ancoraggio palatale con metodica digitale guidata verranno ampiamente presentate e discusse da relatori di fama con un approccio sempre altamente didattico e formativo. Avremo con noi **Giorgio Iodice, Daniele Cantarella, Tommaso Castorflorio, Renzo de Gabriele, Francesco Fava, Claudia Notaristefano**. Sono certa che troverete l'incontro di grande interesse e spero di po-

ter festeggiare con voi nella mia città il ventennale della nostra società. In ultimo vi ricordo gli incontri dei gruppi di studio che la SIBOS ha attivato in varie regioni d'Italia: colleghi più esperti si sono messi a disposizione con incontri serali per discutere piani di trattamento, casi in progress, meccaniche particolari. Il gruppo di studio rappresenta un'occasione unica per i soci giovani e meno giovani per incontrarsi un paio di ore la sera e condividere con i colleghi

aspetti vari della professione, dubbi sui trattamenti, nuove idee. Vi terremo aggiornati su date e sedi. Per informazioni ed iscrizioni vi ricordo di consultare il sito SIBOS www.sibos.it Vi rinnovo i miei migliori auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo, sperando di vedervi presto in SIBOS!

Daniela Garbo
Presidente SIBOS 2019-20

INCONTRO DI PRIMAVERA: CORSO AVANZATO AGENESIE E APPROCCIO INTERDISCIPLINARE

NAPOLI - CENTRO CONGRESSI FEDERICO II
SABATO 28 MARZO 2020



Le agenesie dentarie rappresentano da sempre una sfida per l'ortodontista. La scelta se aprire o chiudere gli spazi degli elementi mancanti, le diverse possibilità e necessità riabilitative ed estetiche, il timing del trattamento, la tecnica e la biomeccanica da utilizzare, le possibilità offerte dal trattamento con allineatori, le opzioni per la fase di contenimento sono gli aspetti che i nostri relatori affronteranno in una giornata di grande interesse clinico.

RELATORI

- Rosaria Buccì
- Bruno Oliva
- Alessandro Mario Greco
- Marino Musilli
- Enzo Vaia
- Roberto Ciarlantini

SEDE DEL CORSO

Centro Congressi Federico II
Via Partenope 36
Napoli

ORARIO

9.00 - 17.00

Sono offerti Coffee Break e Light Lunch in sede

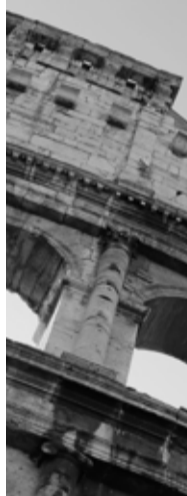
GRATUITO PER I SOCI SIBOS IN REGOLA CON QUOTA 2020

Per partecipare è indispensabile rinnovare la quota associativa 2020 ed iscriversi online al corso sul sito www.sibos.it entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

ACCREDITAMENTO ECM IN CORSO

CORSO BASE UPRIGHTING E MOVIMENTO RADICOLARE

ROMA - OSPEDALE BAMBINO GESÙ
SABATO 20 GIUGNO 2020



CORSO TEORICO-PRATICO CON MODELLAZIONE SU TYPODONT

L'uprighting e il movimento radicolare sono tra i movimenti dentari che più frequentemente dobbiamo affrontare nel trattamento di pazienti adulti con necessità protesiche così come nei pazienti in crescita. Nel corso verranno affrontate le diverse tecniche e gli aspetti biomeccanici di questi movimenti, lasciando ampio spazio ai corsisti per la modellazione su typodont e alla piegatura fili.

RELATORI

- Giulia Vallogni
- Silvia Massotti
- Pietro Vecchione
- Lucia Perdoni
- Rosaria Buccì

SEDE DEL CORSO

Ospedale Bambino Gesù - Auditorium San Paolo
Viale Ferdinando Baldelli 38
Roma

ORARIO

9.00 - 17.30

Sono offerti Coffee Break e Light Lunch in sede

COSTO DEL CORSO

Il corso è a numero chiuso (massimo 40 partecipanti) ed è riservato ai Soci SIBOS in regola con la quota associativa 2020. Il costo è di 70 €. Iscrizioni online tramite il sito www.sibos.it entro il 30 maggio 2020.

ACCREDITAMENTO ECM IN CORSO

CORSO PRE-CONGRESSO 2020 ANCORAGGIO SCHELETRICO: GESTIONE BIOMECCANICA

TORINO - HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
VENERDÌ 16 OTTOBRE 2020



CORSO TEORICO PRATICO CON MODELLAZIONE SU TYPODONT

Le miniviti per ancoraggio scheletrico sono un ausilio spesso indispensabile per semplificare i nostri trattamenti ortodontici.

Nel corso affronteremo i principi teorici e grazie ad esercitazioni pratiche su typodonti approfondiremo le tecniche di inserimento, la biomeccanica, la programmazione e la modellazione delle meccaniche utilizzate per i movimenti più frequenti come la distalizzazione, la mesializzazione, l'intrusione, l'estrusione e il trazionamento di elementi inclusi.

RELATORI

- Bruno Oliva
- Marino Musilli
- Pietro Vecchione
- Francesco Fava
- Rosaria Buccì
- Lucia Perdoni
- Roberto Ciarlantini

SEDE DEL CORSO

Hotel Principi di Piemonte
Via Piero Gobetti, 15
Torino

ORARIO

9.00 - 17.30

Sono offerti Coffee Break e Lunch in sede

COSTO DEL CORSO

Corso a numero chiuso riservato esclusivamente ai Soci SIBOS in regola con la quota associativa 2020. Il costo è di 100€, previa iscrizione al congresso di Sabato 17. Iscrizioni online sul sito www.sibos.it entro il 1 settembre 2020.

ACCREDITAMENTO ECM IN CORSO

INCONTRO DI PRIMAVERA: CORSO AVANZATO AGENESIE E APPROCCIO INTERDISCIPLINARE

NAPOLI - CENTRO CONGRESSI FEDERICO II
SABATO 28 MARZO 2020



PROGRAMMA

SABATO 28 MARZO 2020

ROSARIA BUCCI DIAGNOSI E OBIETTIVI TERAPEUTICI DELLE AGENESIE DENTALI	9.15 - 10.00
BRUNO OLIVA GESTIONE DEGLI SPAZI E ASPETTI BIOMECCANICI IN TECNICA STRAIGHT-WIRE	10.00 - 11.30
COFFEE BREAK	11.30 - 12.00
ALESSANDRO MARIO GRECO GESTIONE DELLE AGENESIE MEDIANTE CLEAR ALIGNERS: "LESS IS MORE" APPROACH	12.00 - 13.00
CASO CLINICO SOCIO SIBOS	13.00 - 13.30
LUNCH	13.30 - 14.30
MARINO MUSILLI ENZO VAIA IL TRATTAMENTO DELLE AGENESIE DENTALI: IL RUOLO CLINICO DELL'ORTODONTISTA	14.30 - 16.00
ROBERTO CIARLANTINI AGENESIA DEGLI INCISIVI LATERALI: BIOMECCANICA DELLA CHIUSURA DEGLI SPAZI E UTILIZZO DI MICROVITI COME MANTENITORI DI OSSO NEI PAZIENTI ADOLESCENTI	16.00 - 17.00

CORSO BASE LE LEVE E LE LORO APPLICAZIONI CLINICHE

BARI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
SABATO 26 SETTEMBRE 2020



CORSO TEORICO-PRATICO CON MODELLAZIONE SU TYPODONT

Le leve sono apparecchiature ortodontiche semplici, versatili e utilissime per la gestione di problematiche cliniche quotidiane come rotazioni, morso profondo, morso aperto, uprighting, inclinazione del piano occlusale, asimmetrie, recupero di denti inclusi. Durante il corso verranno trasmessi i principi teorici e le singole fasi di realizzazione pratica di diversi tipi leve.

RELATORI

- Bruno Oliva
- Pietro Vecchione
- Lucia Perdoni
- Rosaria Buccì
- Giulia Vallogni
- Silvia Massotti

SEDE DEL CORSO

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Piazza Umberto I, 1
Bari

ORARIO

9.00 - 17.30

Sono offerti Coffee Break e Light Lunch in sede

COSTO DEL CORSO

Il corso è a numero chiuso (massimo 40 partecipanti) ed è riservato ai Soci SIBOS in regola con la quota associativa 2020. Il costo è di 70 €. Iscrizioni online tramite il sito www.sibos.it entro il 31 luglio 2020.

CONGRESSO 2020 NUOVI TREND SULL'ANCORAGGIO SCHELETRICO

TORINO - HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
SABATO 17 OTTOBRE 2020



In questi ultimi anni l'avvento della programmazione digitale, l'utilizzo di sistemi di ancoraggio palatale, l'utilizzo di espansori rapidi ancorati a miniviti, l'utilizzo di ancoraggio scheletrico abbinato a trattamenti con allineatori ha notevolmente ampliato le possibilità terapeutiche per i nostri pazienti. L'obiettivo del convegno è di approfondire questi temi, con un approccio estremamente clinico e didattico, per permetterci di approfondire e utilizzare al meglio queste meccaniche che possono semplificare e ottimizzare i trattamenti dei nostri pazienti.

RELATORI

- Giorgio Iodice
- Renzo De Gabriele
- Tommaso Castorflorio
- Daniele Cantarella
- Francesco Fava
- Claudia Notaristefano

SEDE DEL CONGRESSO

Hotel Principi di Piemonte
Via Piero Gobetti, 15
Torino

ORARIO

9.00 - 17.30

Sono offerti Coffee Break e Lunch in sede

COSTO DEL CONGRESSO

Il costo del Congresso per i Soci SIBOS in regola con la quota associativa 2020 è di 150€. Per i non soci è prevista una quota di 150€ + IVA. Iscrizioni online consultando il sito www.sibos.it entro il 1 settembre 2020.

ACCREDITAMENTO ECM IN CORSO



A.S.I.O.
ASSOCIAZIONE
SPECIALISTI
ITALIANI
ORTODONZIA



SIBOS
SOCIETÀ ITALIANA DI BIOMECCANICA
E ORTODONZIA SEGMENTATA

PROGRAMMA 2020

MARZO - OTTOBRE 2020

WWW.SIBOS.IT

Note sulla responsabilità da deficit organizzativo

Quando si parla di responsabilità sanitaria si è portati a considerare prevalentemente quella del medico da cura sul paziente in senso stretto, trascurando o attribuendo minor importanza a quei profili di responsabilità derivanti a carico del medico titolare dello studio o della struttura sanitaria a causa del c.d. "deficit organizzativo".

La responsabilità civile per danni alla salute del paziente riconducibili a carenze organizzative cominciò ad avere rilevanza giuridica alla fine degli anni '90, col passaggio dalla responsabilità "del medico" e alla più ampia "responsabilità medica (o sanitaria)", che svincolò il rapporto tra paziente e ente di cura dallo schema tradizionale del contratto d'opera professionale, riconducendolo ad una configurazione negoziale autonoma (il c.d. *contratto di spedalità*) entro la quale, oltre alla prestazione sanitaria *stricto sensu*, ricade un fascio di ulteriori obbligazioni, funzionali e accessorie alla prima.

Si tratta dell'ampia gamma di servizi di custodia, disponibilità di personale, attrezzature, strumenti, fornitura e conservazione di medicinali, impianti adeguati, che nell'insieme devono essere idonei a garantire - anche in emergenza - l'esatto adempimento del contratto di cura. La struttura si obbliga, dunque, ad offrire al malato non solo prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate dai singoli medici, bensì un'ampia, eterogenea gamma di prestazioni potenzialmente idonee, se non adeguatamente adempiute, a far sorgere responsabilità. Il mutamento di prospettiva ha imposto una distinzione tra la responsabilità da organizzazione dell'attività medica e quella della prestazione sanitaria in senso stretto, tale da configurare una *responsabilità diretta* (per i più un caso di *responsabilità oggettiva*) per deficienze strutturali e organizzative autonome da quella professionista per i danni cagionati al paziente. Questa responsabilità si configura per un danno avvenuto indipendentemente da un illecito, conseguente perlopiù ad una incapacità di garantire la sicurezza degli ambienti



e degli strumenti necessari per l'attività medica o di fronteggiare eventuali complicanze od emergenze da parte del medico o dei suoi collaboratori. La legge n.24 dell'8 marzo 2017 (cd. Legge "Gelli-Bianco") recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" ha posto l'accento sulla sicurezza delle cure in sanità attraverso la prevenzione e gestione del rischio, attribuendo così maggior rilevanza all'organizzazione della struttura sanitaria finalizzata alla tutela della salute del paziente.

L'art.1 della legge sancisce infatti che "la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività" imponendo di perseguire tale obiettivo mediante attività di prevenzione e gestione del rischio connesso a prestazioni sanitarie e all'utilizzo appropriato di risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. Per prevenire tali rischi spetta quindi al sanitario non solo informarsi adeguatamente sulle normative e i presidi da adottare, ma anche di dotarsi di un'organizzazione all'interno dello studio, anche con la collaborazione del personale dipendente e di strumenti idonei alla prestazione sanitaria che si accinge ad offrire al paziente.

Stabilito dunque che la struttura sanitaria risponde senz'altro dei danni alla salute subiti dal paziente e causati da carenze strutturali e organizzative, sembra potersi affermare che tale responsabilità

comporti necessariamente il sorgere di nuovi e diversi compiti e adempimenti gravanti tanto sulla struttura quanto sul professionista sanitario.

L'inadeguatezza della struttura non fa venir meno la responsabilità in capo al medico, il quale mantenendo i doveri finalizzati alla cura del paziente, è gravato da altri doveri finalizzati a tutelare il paziente a fronte d'inefficienze della struttura.

Gli aspetti di cui sopra si collegano anche alla tematica inerente l'autorizzazione all'attività odontoiatrica i cui requisiti e procedure sono disciplinati dalle singole normative regionali, armonizzate da ultimo dalla Conferenza Stato -Regioni 2016, con cui sono stati previsti standard minimi nazionali. Requisiti e procedure per l'autorizzazione all'apertura degli studi ritenuti tuttavia particolarmente gravosi per gli odontoiatri. Sul punto si è espresso il Consiglio di Stato il quale ha fatto chiarezza sul tema, sancendo che l'autorizzazione ai sensi del decreto legislativo 229/99 (Riforma Bindi) vale solo per prestazioni "di chirurgia ambulatoriale o procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente". Pertanto l'iter autorizzativo non riguarderebbe le prestazioni rese dall'odontoiatra, non connotate, di norma, da caratteri di invasività o particolare rischio. Le Regioni, dunque, dovrebbero adottare misure attuative che rispettino le precise indicazioni emerse dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato, evitando di limitarsi ad un mero recepimento dell'intesa. Alla luce di quanto sopra, possiamo dunque affermare che per assicurare qualità e sicurezza delle cure ai pazienti e evitare responsabilità da deficit organizzativi, elementi fondamentali e ormai imprescindibili per i singoli studi odontoiatrici sono un'adeguata valutazione del rischio e una organizzazione capillare di ambienti e personale sanitario in grado di fornire risposte adeguate in caso di emergenze.

Avv. Francesca Pittoritto

Valutazione del danno differenziale in Odontoiatria Forense

Per quanto attiene al danno differenziale generato nel corso della attività odontoiatrica, come a suo tempo espresso da Dario Betti e da Gabriella Ceretti, bisognerebbe partire dalla situazione dell'apparato stomatognatico presente all'origine sulla base dell'età, dell'efficienza masticatoria, della situazione oggettiva. Così in un paziente parzialmente edentulo i denti presenti in arcata dovrebbero avere un valore superiore a quello tabellare, anche se attualmente la possibilità di ricorrere a tecniche implantari potrebbero snaturare tale concetto. Così come perdite dentarie multiple andrebbero valutate non solo in termini delle loro emendabilità o meno, ma anche in funzione del grado di capacità masticatoria residua. Deve inoltre essere valutato il danno che potrebbe potenzialmente esprimersi a distanza e il grado di danno differenziale aggiuntivo che questo comporta. Esempio? Necrosi pulpari a distanza, maggior rischio di fratture radicolari in denti sottoposti a terapie endodontiche, sviluppo di malocclusione conseguente a esfoliazione precoce degli elementi decidui. La definizione del danno va sempre relazionata alla situazione originaria del paziente, valutata su basi cliniche, su immagini radiografiche e aggravamento conseguente agli interventi effettuati in termini funzionali, estetici e di potenziale futuro aggravamento. Quindi va sempre fatta una valutazione personalizzata.

Il danneggiamento di un manufatto protesico va valutato tenendo conto dei tempi di vita di una protesi. Per quanto riguarda quelle fisse si valuta abbia un arco temporale di 12 anni, va quindi fatta una



valutazione differenziale tra il valore originario del manufatto e quello residuo al momento del danneggiamento. Per quanto riguarda invece gli inserti implantari, un tempo considerati utilizzabili per tutto l'arco della vita, vengono attualmente valutati in termini di sopravvivenza in base all'età del paziente, riconoscendo un rinnovo dell'inserto implantare per pazienti di età inferiore ai 35 anni. Inoltre va valutata la localizzazione topografica dell'impianto, concedendo, per quelli inseriti in sede frontale e quindi ad alto valore estetico, un rinnovo ogni 15 anni. Nel paziente adulto la maggior parte delle richieste di risarcimento interessano prestazioni di carattere implantoprotesico. Una corretta valutazione del danno implica una attenta disamina della situazione preesistente. In particolare, vanno valutati lo stato parodontale, la presenza di elementi naturali, la loro possibilità di recupero e i tempi presumibili di sopravvivenza.

In età evolutiva invece le richieste di risarcimento per responsabilità professionale interessano preva-

lentemente il campo dell'Ortodonzia. Deve essere valutata l'opportunità o eventuale inutilità di trattamento, gli effetti peggiorativi rispetto alla situazione originaria o ancora se siano stati omessi interventi intercettivi in grado di scongiurare l'insorgenza di future patologie dentoscheletriche.

Nella valutazione di un trattamento ortodontico dovrà essere considerata la eventuale comparsa di un danno aggiunto rispetto alla situazione presente all'origine quali riassorbimenti radicolari di una certa entità, decalcificazioni, macchie o lesioni dello smalto, comparsa di una patologia disfunzionale.

In caso di necessità di reintervento a ristoro di un intervento non correttamente eseguito, dovranno essere valutati in termini differenziali i maggiori costi, disagi, rischi che un reintervento ortodontico comporta. Qualora l'insuccesso ortodontico, omissivo o commissivo, comporti il ricorso ad una soluzione ortodontico-chirurgica, i criteri valutativi in termini di costi dovranno fare riferimento agli onorari richiesti presso strutture private o ai costi previsti per un intervento analogo nell'ambito di quelle pubbliche, garantendo in ogni caso la possibilità di scelta, da parte del paziente, della struttura presso cui rivolgersi. In campo ortodontico il danno da malpratica può inserirsi su una situazione di base già compromessa da una patologia progressiva determinando un incremento differenziale del pregiudizio, presentandosi quindi come danno incrementativo iatrogeno.

Franco Pittoritto

Napoli: al XXI Congresso gli aspetti clinici e medico legali dei traumi dento-facciali



Il 22 novembre scorso presso il Centro Congressi del Ceinge - Biotecnologie Avanzate di Napoli, si è svolto il XXI Congresso Nazionale SIOF avente come tematica gli aspetti clinici e medico legali dei traumi dento-facciali. Notevole l'affluenza di medici, odontoiatri, giuristi ed avvocati. L'evento si è aperto con il saluto delle Autorità quali il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, Luigi Califano, il Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Sandro Rengo, il Presidente del CEINGE, Giuseppe Castaldo. È intervenuta, inoltre, la Società Calcio Napoli illustrando, per ciò che concerne la prevenzione ed il trattamento dei traumi dento-facciali, la propria esperienza acquisita negli ultimi quindici anni di attività. I professori Robiony e Laino hanno relazionato sulle modalità certificative e sui percorsi terapeutici, in urgenza/emergenza ed in elezione, dei traumi del massiccio facciale. Hanno fatto seguito interessanti relazioni sulle criticità della metodologia accertativa e valutativa medico legale dei postumi di eventi traumatici in esito ad infortuni sul lavoro, sportivi e da responsabilità civile. La sessione pomeridiana ha visto l'intervento di esperti magistrati e cultori del diritto che hanno commentato l'attuale orientamento legislativo e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli esercenti la professione sanitaria in ambito penale e civile, con particolare attenzione al settore odontoiatrico. Non sono stati poi trascurati aspetti di responsabilità da carenza organizzativa per il trattamento di emergenze dento-facciali in uno studio odontoiatrico, con un particolare approfondimento dedicato agli aspetti etici e medico legali della tutela assicurativa. In considerazione della rilevanza della tematica trattata e della considerevole affluenza di partecipanti, le relazioni congressuali saranno oggetto di un Corso FAD con accesso tramite il portale della Società (www.siofonline.it).

L'incontro scientifico è stato anche l'occasione per il rinnovo del Consiglio Direttivo della SIOF, che ha visto la riconferma di Claudio Buccelli come Presidente e Gabriella Ceretti quale Vicepresidente.

L'attuale composizione del Consiglio Direttivo SIOF pertanto è: Presidente Claudio Buccelli, Vice Presidente Gabriella Ceretti, Segretario nazionale Pierpaolo di Lorenzo, Segretario Culturale Franco Pittoritto, Tesoriere Roberto Scavone, Consiglieri Gianni Maria Barbuti, Alessandra de Palma, Chantal Milani, Enrico Spinass, Past President Pietro di Michele, Alberto Laino, Probi Viri Dario Betti, Francesco Introna, Paola Frati, Revisori Conti Vania Maselli, Patrizia Biancucci, Enrico Ciccarelli, Gruppo di studio, Alessio Bosco, Antonio Della Valle, Stefano Polesel, Mario Turani, Lucio Lorusso, Ufficio stampa Luigi Ascione, Raoul D'Alessio, Valeria Santoro.



C'è voglia di Europa tra i Tecnici di Ortognatodonzia



Da sinistra: Massimo Cicatiello, Grzegorz Piatkowski e Andrea Johnson



C'è aria d'Europa in ambito tecnici di Ortognatodonzia. La si sentiva da tempo, ma la si è particolarmente respirata a Rimini, nel corso dell'ultimo congresso OrTec dove era visibile la presenza di ospiti stranieri. Sul tema "internazionalismo" tecnico ortodontico, SUSONews ha posto alcune domande al presidente OrTec Massimo Cicatiello.

A che punto è la nascita della Federazione Europea dei Tecnici specializzati in Ortognatodonzia?

A Rimini quest'anno abbiamo firmato insieme ai presidenti di OTA A. Johnson (G.B) e PTTO Grzegorz Piatkowski (Polonia) un atto di Fondazione di Eu TEC e ci siamo dati uno Statuto Provvisorio. Chiaramente siamo solo all'inizio di un libro tutto da scrivere, dove ognuno potrà portare le proprie idee e esperienze. Questo ci permetterà di avere un costruttivo scambio culturale e provare ad essere compatti in vista di un futuro dove le grandi aziende tendono a marginalizzare il nostro lavoro.

Quali sono i Paesi che spingono maggiormente in questa direzione? Giusto sottolineare che questo progetto è partito da OrTec, che lo ha sottoposto ai colleghi di OTA (G.B) PTTO (Polonia) e GK (Germania). I più entusiasti sono stati i colleghi polacchi, a seguire poi quelli britannici. I tedeschi invece hanno per ora preso una posizione di attesa e si riserveranno in futuro di entrare. Siamo inoltre in contatto con colleghi di altri paesi che sono interessati. Eu Tec si è proposta di dare il proprio sostegno a quei colleghi di Paesi dove non esiste

una associazione a crearne una.

Quali sono i problemi?

Sicuramente il principale potrebbe essere la lingua, ma soprattutto la scarsa volontà alla cooperazione. È sicuramente un grande progetto che può crescere solo con le idee e la capacità di interagire con grande umiltà.

D'ostacolo sono anche le differenze normative...

Sicuramente ogni Paese ha una sua legislazione con differenze nella regolamentazione della nostra professione. Ma questa diversità può rappresentare una ricchezza, qualora se ne riuscisse ad estrapolare una sintesi capace di dare un profilo professionale nuovo adeguato alle esigenze attuali.

In che modo? Io credo che l'Ortognatodonzia italiana clinica o tecnica, sia un'eccellenza nel mondo e che OrTec forte della propria storia si ponga in maniera positiva verso l'internalizzazione. Grazie ai social, la globalizzazione della comunicazione ha abbattuto tante barriere che rendono possibile un dialogo con tutti senza confini.

All'ultimo Congresso la presenza straniera era consistente?

I nostri Congressi sono frequentati da anni da colleghi stranieri, così come spesso soci OrTec sono presenti anche come relatori a congressi di associazioni europee. Abbiamo sempre avuto buoni rapporti con OTA, GK e PTTO e questo ci ha spinto ad avviare il processo di aggregazione con la Fondazione di Eu.TEC.

28 - 29 Febbraio: Focus a Napoli sugli ancoraggi palatali e nuove biomeccaniche

Gli ancoraggi scheletrici hanno rappresentato una tra le più significative innovazioni cliniche in ambito ortognatodontico. Negli ultimi due decenni modalità e sedi di inserimento, forma e dimensioni delle vite, la loro efficacia e sopravvivenza sono stati oggetto di un'indagine scientifica estesa.

I mini impianti palatali hanno dimostrato percentuali di successo altissimi, ulteriormente accresciuti da tecniche di inserimento indirette e guidate digitalmente, consentendo un'applicabilità a molte situazioni cliniche, che hanno potuto avvalersi di questi ancoraggi ossei. Si sono così estese le indicazioni al loro utilizzo quotidiano grazie all'aumento di efficienza biomeccanica ottenuta con una riduzione della collaborazione richiesta al paziente.

L'incontro di Napoli vuole fare il punto su questi mini impianti palatali, fornendo un aggiornamento completo sul loro utilizzo.

In particolare, come la loro programmazione digitale renda il loro inserimento semplice e di completa pertinenza ortodontica, come sia possibile dopo il loro inserimento, applicare direttamente apparecchiature ortodontiche predisegnate digitalmente, quali le apparecchiature più comunemente utilizzate e loro varianti, quali le strategie proposte nelle situazioni cliniche più frequenti.

Benedict Wilmes spiega in dettaglio perché il palato anteriore e la regione mentale offrono condizioni migliori per l'inserimento delle TADS dove la quantità e la qualità dell'osso disponibile è di gran lunga superiore.

I mini-impianti con differenti tipi di abutment e connettori consentono la realizzazione di apparecchiature versatili ed economiche per un'ampia varietà di applicazioni ortopediche e ortodontiche. Il loro utilizzo nel palato anteriore e nella regione mentale elimina il rischio di lesioni alla radice ed esclude gli impianti dal movimento dentale. Il sistema intercambiabile dei monconi fornisce all'ortognatodontista un sistema di ancoraggio scheletrico che si integra facilmente nella pratica clinica consentendo il trattamento di casi in passato difficili o impossibili da trattare. Le strutture che si applicano alle minivite possono essere sfruttate nei trattamenti con apparecchiature ortodontiche fisse e con allineatori.



I passaggi del protocollo Easy Driver che ha partecipato ad ideare vengono illustrati da Renzo De Gabriele, fornendo in particolare un'ampia documentazione delle numerose situazioni cliniche in cui tale approccio ha aumentato la qualità dei risultati. Particolare attenzione viene data alle differenti età in cui tale tecnologia può essere utilizzata, dai trattamenti in dentatura mista a quelli ortodontici dell'adulto.

Lo scrivente e Silvia Rapa a loro volta focalizzano l'attenzione sul cambiamento nelle strategie e nelle biomeccaniche applicate ad alcune importanti e frequenti condizioni ortodontiche: Classi 2 estrattive e non, Controlli dei diametri trasversali e della dimensione verticale, Class 3 borderline, Casi interdisciplinari ortognatodontico-restaurativi, Casi chirurgici.

Vengono proposti protocolli operativi in cui questi mini impianti vengono considerati come parte di una strategia di trattamento complessiva e non come fulcro di biomeccaniche avulse da precisi criteri di inclusione e di trattamento. In tale ottica la pianificazione digitale fornisce all'ortognatodonzia un GPS irrinunciabile in un'ortognatodonzia contemporanea.

Björn Ludwig spiega infine come l'evoluzione digitale apra a nuove e promettenti possibilità, presentando un flusso di lavoro completo con i TADS, a partire dalla scansione intraorale, passando per la radiografia digitale, il posizionamento virtuale della vite, la progettazione dell'apparato digitale e infine la stampa 3D. Vengono mostrati molti esempi clinici e discussa la letteratura attuale, oltre ad una valutazione critica di tali nuove procedure.

Renato Cocconi

11° WIOC - World Implant Orthodontic Conference a Bucarest sugli ancoraggi scheletrici



L'11° Congresso mondiale sugli ancoraggi scheletrici (11° WIOC - World Implant Orthodontic Conference) si è tenuto a Bucarest dal 23 al 26 ottobre, presieduto da Irina Zetu, presidente in carica della Società Romana di Ortognatodonzia.

L'affluenza è stata al di là delle aspettative: ben 750 partecipanti, provenienti da 54 paesi diversi (Brasile, USA, Europa, Asia, Australia, Africa, cioè da tutti i continenti). Di altissimo livello anche il panel degli oratori (in tutto 43, suddivisi in 22 il giovedì e 21 il venerdì) con lezioni tenute in contemporanea in due sale. Il congresso è stato preceduto da 4 corsi pre-congressuali, il mercoledì e 4 corsi post,



il sabato. Tra i relatori anche 5 italiani (Marco Rosa, Luca Lombardo, Daniela Lupini, Giorgio Iodice e B. Giuliano Maino). Un'organizzazione congressuale nel complesso ineccepibile, in una sede moderna, efficiente e tecnicamente attrezzata con schermi e dotazioni audio-video di livello. Inoltre, un'area espositiva ben disposta e un eccellente servizio di ristorazione durante lo svolgimento del congresso. La coincidenza di un clima mite e soleggiato ha accentuato la soddisfazione dei partecipanti e relatori, che hanno fatto rientro nei rispettivi Paesi con una immagine della Romania ben oltre le proprie aspettative.

Congresso Dentsply Sirona World

"The ultimate Dental Meeting" di Las Vegas

Dental Academy del 7 gennaio ha dato ampio risalto al Congresso Dentsply Sirona World dal titolo "The Ultimate Dental Meeting", tenutosi a Las Vegas dal 3 al 5 Ottobre al Mandalay Bay Resort and Casino "con grandi aspettative



e un ancor più grande pubblico. Migliaia di ospiti del dentale di tutto il mondo hanno scelto di partecipare a uno dei più interessanti eventi del settore odontoiatrico - riferisce la nota - proponendo una combinazione di relazioni interessanti, moduli di formazione clinica, grandi opportunità di networking oltre a momenti di divertimento di qualità. Fra i partecipanti - sottolinea - alcune star come il cabarettista Jerry Seinfeld e la Zac Brown Band, vincitrice di numerosi Grammy Award". Motivo di grande richiamo nei suoi tre giorni di durata il Dentsply Sirona World ha convogliato a Las Vegas dentisti, odontotecnici e opinion leader del dentale di tutto il mondo, essendo articolato in 12 sessioni di altrettanti e differenti percorsi formativi, varianti dall'odontoiatria digitale all'imaging extraorale e intraorale, dall'implantologia e dall'ortognatodonzia all'endodonzia, ai restauri e all'igiene. Soffermandosi

in particolare sui nuovi standard nello studio digitale e nell'ortognatodonzia, Dentsply Sirona ha presentato due innovazioni digitali giudicate "fondamentali" per gli studi dentistici e ortodontici. "Si tratta - riferisce Dental

Academy - del nuovo scanner intraorale Primescan con flusso di lavoro completamente digitalizzato per produrre allineatori e trays IDB". Definito "il massimo della tecnologia di scansione", può eseguirne di rapide e molto precise anche in situazioni difficili. "Una volta compiuta - afferma la nota - i dati dell'impronta digitale sono disponibili per l'utilizzo in un ampio spettro di applicazioni, quali pianificazione e produzione di allineatori trasparenti per correggere denti disallineati".

"I nuovi allineatori SureSmile di Dentsply Sirona - conclude l'articolo - sono progettati e prodotti sulla base di impronte digitali, dati radiologici e fotografie del paziente; il processo utilizza il nuovo software SureSmile, basato su cloud e la combinazione tra dati radiologici, modello 3D e le fotografie del paziente consente di ottenere risultati clinicamente validi ed esteticamente eccezionali."

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

IL PARTNER IDEALE PER L'ODONTOIATRIA DEL FUTURO



UNA REALTÀ UNICA

DEXTRAPPOINT

LOMBARDIA

BERGAMO

Via Roma, 67 ☎ 035 293418

MILANO - ABBIATEGRASSO

Via Omboni, 7 ☎ 02 94964044

MILANO - CANEGRATE

Via Resegone, 6 ☎ 0331 405743

VARESE

Via Friuli, 8/a ☎ 0332 335672

VARESE - GALLARATE

Via Ferraris Galileo, 15 ☎ 0331 785855

LIGURIA

IMPERIA - DIANO MARINA

Via Diano Castello, 13 ☎ 0183 495849

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

Via del Lavoro, 37 ☎ 051 495446

BOLOGNA - CASALECCHIO DI RENO

Via Parini, 3 ☎ 051 6166814

FERRARA

Via M. Tassini, 4 ☎ 0532 742255

MODENA

Via Indipendenza, 5 ☎ 059 285219

PARMA

Viale della Villetta, 15 ☎ 0521 233469

RIMINI

Via Circonvallazione Occidentale, 80

☎ 0541 785120

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE - TRICESIMO

Via Roma, 279 ☎ 0432 852008

VENETO

TREVISO

Viale G. G. Felissent, 68 ☎ 0422 420673

VERONA

Via Gorizia, 1/C ☎ 0422 420673

VICENZA

Via G. Lanza, 80 ☎ 045 8203626

MARCHE

ANCONA

Via Delle Palombare, 57/F ☎ 071 890012

FERMO - PORTO SAN GIORGIO

Via C. Pavese, 41 ☎ 0734 674991

TOSCANA

LUCCA - VIAREGGIO

Via Nazario Sauro, 56/A ☎ 0584 961727

UMBRIA

PERUGIA - UMBERTIDE

Largo Enrico Caruso, 3 ☎ 075 9302444

TERNI

Via XX Settembre, 24/A ☎ 074 4275252

LAZIO

ROMA - FIANO ROMANO

Via Rosario Livatino 1 ☎ 0765 484030

ROMA

Via Della Piramide Cestia, 1

☎ 06 57301868

ROMA

Via A. Checchi, 35 ☎ 06 86898994

VITERBO - GROTTI DI CASTRO

Via Cordelli Scossa, 83 ☎ 0763 797102

PUGLIA

TARANTO - MARTINA FRANCA

Via Mulino San Martino, 29

☎ 080 9684633

CALABRIA

COSENZA - BELVEDERE MARITTIMO

Via Beato Angelo D'Acri, 1

☎ 0985 82081

SARDEGNA

ROMA

Via Paolo Braccini, 24 ☎ 06 5071962



Napoli: gli Stati Generali dell'Infanzia e dell'Adolescenza sui diritti del bambino

Gianmaria Ferrazzano, incoming president 2020 della SIOI, parla dei diritti del bambino, tema d'attualità ai recenti Stati Generali dell'Infanzia e dell'Adolescenza svoltisi a Napoli

In occasione del 30esimo della Convenzione ONU dei Diritti del Fanciullo si sono tenuti il 14 e 15 novembre a Napoli gli Stati Generali Nazionali dell'Infanzia e dell'Adolescenza, evento importante, incentrato sul tema dei diritti del bambino. Nell'ambito del Convegno, si è tenuta anche una Tavola Rotonda sul "Diritto alla salute del bambino e dell'adolescente" alla presenza del Presidente nazionale dell'Autorità Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dei Garanti regionali.

In effetti si è trattato di un "Audit", al quale ero stato invitato quale membro medico dell'Autorità Garante della Regione Campania di cui faccio parte. Ho avuto quindi modo di spiegare, in primis, quanto importante sia la salute orale nello stato di benessere in generale del bambino e, successivamente, quanto il suo diritto alla salute (sancito nella Costi-



tuzione e ribadito in parte nei LEA) sia, con poche eccezioni, praticamente disatteso in Italia per carenze del servizio statale/regionale, oltre che per



debolezze dell'offerta privata di alcuni territori. Ho chiarito, poi, quali soluzioni potrebbero essere adottate con specifici programmi a largo raggio di

natura preventiva e, per gli ormai tantissimi bambini "special needs" anche terapeutica, etc. registrando un notevole interesse da parte degli astanti che, in virtù dello specifico potere dell'Autorità Garante (controllo, sanzionatorio e consultivo nei confronti del legislatore) si sono impegnati a produrre in pochi giorni, sulla tematica che ci interessa, un documento congiunto che verrà consegnato, dal Garante Nazionale, alle Commissioni Sanità dei due rami del Parlamento, e, da quelli regionali, alle Giunte ed alle Commissioni Sanità dei singoli Consigli regionali. Mi auguro che tale iniziativa possa contribuire a trovare concrete soluzioni o, quanto meno, ad accendere un faro sulla questione portando alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica per potere, insieme, esercitare forme di pressione sugli organi legislativi ed esecutivi. Avremo modo a Milano di soffermarci anche su tale tematica e conoscere più in dettaglio la situazione delle varie realtà regionali.

Gianmaria Ferrazzano
Presidente SIOI



Già al lavoro la Sezione SUSO di Ancona con il suo Direttivo

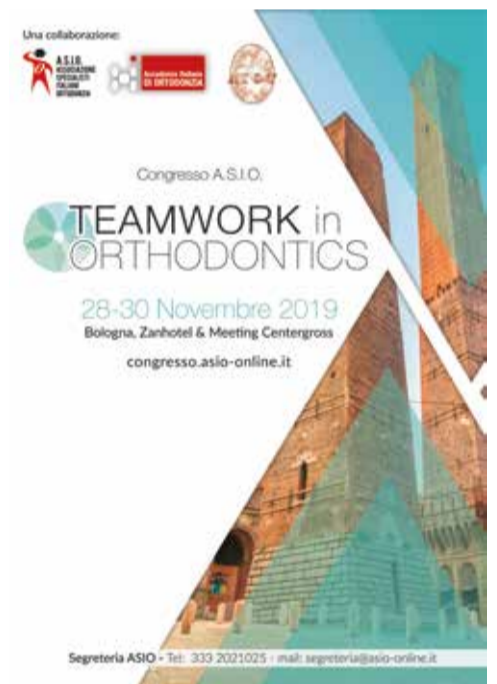
Nasce SUSO Ancona e il Direttivo è già al lavoro per organizzare interessanti iniziative su tematiche ortodontiche. Il presidente del neonato sodalizio, Luca Toppetti, specialista in Ortognatodonzia e Chirurgia Odontostomatologica, nonché capitano di corvetta e Capo servizio odontoiatra presso il Centro di Selezione Marina Militare Ancona, verrà affiancato dal Vicepresidente Roberto Ciarlantini, esclusivista in Ortognatodonzia, autore di diverse pubblicazioni di casi ortodontici complessi su riviste di settore oltre relatore di numerosi congressi anche internazionali. Nel ruolo di Tesoriere, Giuditta Battistoni, Specializzanda in Ortognatodonzia all'Università di Brescia, mentre la neo Segretaria è Maria Carla Giuseppetti, anch'ella Specializzanda in Odontoiatria Pediatrica alla "La Sapienza" di Roma. Molti i progetti previsti nel futuro di attività di SUSO Ancona. Tra gli altri, alcuni incontri formativi



locali in ambito ortodontico con accreditamento ECM, facilitati dalla collaborazione con B.E.BETA EVENTI, provider Standard e fedelmente affiancati dallo sponsor supporter AESTETIKA Srl.

Bologna: al Congresso nazionale ASIO di scena il "Team work in Orthodontics"

In collaborazione con l'Accademia Italiana di Ortognatodonzia Tecnica l'Associazione Specialisti Italiani Ortognatodonzia (ASIO) ha tenuto il 28-30 novembre il proprio Congresso Nazionale dal titolo "Teamwork in Orthodontics". Oltre 300 le presenze allo Zanol Hotel Centergross di Bologna nelle tre giornate per un evento che ha ospitato due corsi pre-congresso sulle tecnologie digitali seguiti da una giornata e mezza di lavori congressuali. Come consuetudine, il programma scientifico coordinato dal Comitato Scientifico dell'Accademia italiana di Ortognatodonzia (AldOr), ha visto un susseguirsi di relazioni su diversi temi, da quello scientifico a quello medico-legale, dal fiscale al management e marketing. Numerose le Università presenti, impegnate nel programma scientifico, non solo attraverso le relazioni dei docenti ma anche con 5 short lectures a cura di studenti specializzandi o neo-specialisti (AT. Valentini, F. Galati, G. Lusher, S. Muraglia, S. Del Prete) che hanno presentato le proprie ricerche più recenti. Presenti anche il Consiglio di Direttivo della SIDO (che ha patrocinato l'evento) e di AldOr (partner) con numerosi loro associati. Durante i lavori congressuali del sabato, conferito a Damaso Caprioglio (socio fondatore dell'ASIO, a sinistra nella foto) il titolo di Socio Benemerito



dell'Associazione. Numerosi gli sponsor presenti alla manifestazione a cui vanno i ringraziamenti dell'intero Consiglio Direttivo. La cena conviviale è stata tenuta il venerdì sera presso la trattoria bolognese di FICO (Eataly). Per chiudere in bellezza, sabato pomeriggio si è tenuto il closed meeting dell'Accademia Italiana di Ortognatodonzia che ha visto Lorenz e Ute Moser intrattenere i soci AldOr in un meraviglioso percorso sul trattamento dei casi complessi.

Cesare Luzi
Presidente ASIO



Grave lutto per l'Ortognatodonzia: è mancato Aldo Macchi, Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Insubria

Aldo Macchi, 66 anni, Direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università dell'Insubria nonché dell'Ospedale di Varese è morto all'ospedale di Varese dove era stato trasportato nella notte tra sabato 9 e domenica 10 novembre in seguito ad un attacco cardiaco.

Descritto come "professionista eccellente con capacità cliniche riconosciute sia da colleghi che pazienti, uomo di grandi doti umane, una delle colonne storiche dell'Azienda: «Il professor Macchi aveva un bagaglio prezioso di esperienza e capacità professionale al passo con i tempi - ha dichiarato a Varese News Angelo Tagliabue, rettore dell'Insubria - Una figura di riferimento che mancherà all'Ateneo, ai colleghi e ai nostri studenti». Dopo aver conseguito la laurea in Medicina a Pavia (1979), si era specializzato in Odontostomatologia (1982) e in Ortognatodonzia e Gnatologia (1998) Attualmente ricopriva il ruolo di Ordinario nel settore scientifico-disciplinare MED/28 e di Direttore della Clinica Odontostomatologica all'Università dell'Insubria e all'Ospedale di Circolo di Varese.

Ideatore della sistematica ortodontica linguale e della tecnica ortodontica linguale senza attacchi mediante l'utilizzo di fili superelastici a memoria di forma, Macchi era docente di Materiali dentari e Tecnologie protesiche al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria e Biomeccanica e Ortognatodonzia linguale per la Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università dell'Insubria.



Aveva inoltre progettato e prodotto una linea di attacchi ortodontici linguali in zirconia (chiamata "Beatrice"), oltre ad apparecchiature ortodontiche e placche bite personalizzate "full digital" per trattamenti ortodontici e gnatologici individualizzati. Esperto di Radiologia 3D, di software e tecnologie digitali in Odontoiatria, si occupava in particolare di implantologia e chirurgia orale computerizzate, di protesi dentaria CAD/CAM, di Ortognatodonzia linguale invisibile e Gnatologia.

Dopo il Congresso SUSO MaPo, le due nuove Presidenze della Basilicata e di Matera/Potenza



Il 30 novembre si è svolto a Matera il I congresso SUSO MaPo Basilicata dal titolo "Collaborazione tra diversi specialisti: come semplificare e ottimizzare i piani di cura", con una partecipazione numerosa, dato lo spessore e l'autorevolezza dei relatori tra cui Ezio Bruna, Marino Musilli, Francesco Fava e Giuseppe Molinari. Al termine dei lavori congressuali si è svolta la riunione del Consiglio conclusasi con l'elezione a Presidente Regionale Basilicata di Doriana Bradascio e di Tiziana Di Cuia Presidente della Sezione Provinciale Matera/Potenza.



Tre Università ed una ricerca sull'attrattività facciale delle ragazze finaliste a Miss Italia

In un articolo pubblicato da ADN Kronos il 24 ottobre scorso, l'Atrice, Raffaella Ammirati, dopo essersi chiesta quali siano nel 2020 i canoni del bel viso per antonomasia, dà notizia di un lungo studio compiuto con "apparecchiature sofisticate di misurazione facciale e 'cavie' molto speciali", come le definisce, in cui tre Università analizzano "la valutazione in 3D dell'attrattività facciale sulle finaliste di Miss Italia 2019 e lo studio (sempre in 3D) del sorriso considerando in particolare la 'quota rosa' delle gengive. Infine il confronto tra le finaliste dei Miss Italia degli ultimi 10 anni".



Obiettivo? Ottenere una 'guida' sulle proporzioni di riferimento di un viso mediterraneo. Tre gli Atenei impegnati nella ricerca: l'Università Cattolica di Roma (cattedra di Ortognatodonzia diretta da Roberto Deli, con Raoul D'Alessio, ideatore e coordinatore scientifico); il Politecnico di Bari, con Eliana Di Gioia e Luigi Maria Gallucci, ingegnere e supervisore scientifico del progetto. Della ricerca fa parte anche l'Università Federico II di Napoli, con Alberto Laino, professore di Ortognatodonzia, il ricercatore Carlo Cafiero e l'ing. Antonio Lanzotti, direttore nello stesso Ateneo, del Fraunhofer Joint Lab Ideas. Il 26 ottobre scorso, dai ricercatori convenuti a Roma, sono stati "misurati" visi e sorrisi delle ragazze affermatesi come "miss Italia" negli ultimi 10 anni grazie ai macchinari disponibili nel Centro di Ortognatodonzia di Raoul D'Alessio (in particolare la stereofotogrammetria 3D ndr.).

Le modalità della ricerca sono state chiarite a Adn-Kronos dallo stesso D'Alessio: "Abbiamo lavorato su un gruppo di casi-controllo unico nel suo genere, seguendo l'evolversi dei canoni di bellezza attuali

grazie al viso delle ragazze selezionate per la loro attrattività".

Obiettivo dell'indagine - ha precisato - non era individuare un modello unico di bellezza contemporanea, bensì "attualizzare le misurazioni e le proporzioni di un viso armonico" con una finalità precisa: "servire la medicina, individuando un punto di riferimento e guida per interventi di ortognatodonzia, chirurgia maxillo facciale, ricostruttiva e/o estetica". Se finora le misurazioni si sono basate sulle due dimensioni fornite dall'immagine fotografica (larghezza ed altezza), oggi la tecnologia 3D "offre il vantaggio di essere completamente sovrapponibile al modello reale" ha sottolineato D'Alessio.

"La bellezza è fatta di armonie individuali, che si adattano all'unicum della persona, legate anche al modo di sentire e percepire dell'epoca in cui si vive", ha puntualizzato, prendendo le distanze da Julian De Silva, chirurgo del The Central of Facial Cosmetic Surgery di Londra, il quale, in una ricerca basata sui criteri di bellezza adottati dell'antica

Grecia e fondati sulla cd. 'sezione aurea', ha indicato in Bella Hadid la donna più bella al mondo, non tenendo conto che la bellezza è un concetto in evoluzione, sia nei canoni che nelle modalità di misurazione.

E soprattutto, che con la tecnologia 3D la medicina può disporre di parametri più puntuali ed aggiornati. "Non possiamo pensare alla bellezza di un viso considerando una figura standard di riferimento - ha detto D'Alessio - Serve armonizzare, tenere conto delle proporzioni nei diversi tipi di intervento. Altrimenti si rischiano disastri". I primi dati scientifici della

ricerca sui canoni del bel viso iniziata 12 anni fa in collaborazione con il concorso Miss Italia, sono già stati pubblicati. "La tappa attuale - dice D'Alessio - consentirà un considerevole passo avanti nella mappatura degli attuali canoni di riferimento per l'attrattività del viso mediterraneo".

I dati utilizzati nei tre studi in corso entreranno a far parte di una pubblicazione dove anche l'aspetto etico (a cui l'intero gruppo di ricerca tiene particolarmente) verrà evidenziato. La cd. 'bellezza etica' si precisa nell'intervista, non sarà esuberante né contraffatta, "ma consona alla comune percezione di una giovane donna d'oggi". "Le misurazioni - conclude D'Alessio - si estenderanno a gruppi di età diversi e a pazienti di altre etnie". Da Pechino sono infatti già arrivate richieste per valutare quali siano le caratteristiche di bellezza per la popolazione cinese.

Raoul D'Alessio

A Firenze alta formazione in Ortognatodonzia

Nasce la Scuola di Specializzazione



All'Università di Firenze s'inaugura nel corrente anno accademico la Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia. Traguardo importante, da sempre desiderato. Conosciuta a livello internazionale per la sua produzione scientifica, la Scuola di Firenze ha finalmente ottenuto la "sua" Scuola, che, impostata secondo i più recenti ordinamenti ministeriali e in linea con i requisiti europei codificati dal Network of Erasmus Based European Orthodontic Postgraduate Programmes, prevede nel primo anno 3 specializzandi. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 18 ottobre presso la sede di Via Ponte di Mezzo, con una "Lectio Magistralis" di Hugo de Clerck (a destra nella foto, con Lorenzo Franchi) sull'Ortopedia dento-facciale, alla quale hanno partecipato numerosi colleghi universitari.

Un Master dell'Età Evolutiva di II livello avviato per fornire all'odontoiatra le conoscenze più aggiornate sulla prevenzione e intercettazione delle malocclusioni e delle disarmonie scheletriche craniofacciali nonché sulla gestione delle apparecchiature fisse interamente o parzialmente programmate, obiettivo del Master è l'aggiornamento a nuovi approcci diagnostici, occluso-funzionali e biomeccanici, ottimizzando così il trattamento ortodontico nella pratica quotidiana. Nel programma, articolato in 11 incontri e 3 giorni, la parte dedicata alla gestione delle apparecchiature fisse verrà svolta in collaborazione con il gruppo Face Continuing Education.

Nuova offerta formativa Ortognatodontica dell'Università di Padova



Con il nuovo anno accademico partono anche le innumerevoli offerte formative dedicate al post lauream dell'Università di Padova. Sotto la Direzione del Prof. Antonio Gracco nel 2020 verranno attivati molti prestigiosi

Master in Ortodonzia ed Odontoiatria Pediatrica. Si rinnovano due Master clinici di successo attivi dal 2015, uno in tecnica ortodontica vestibolare e uno in tecnica linguale. Entrambi di durata biennale, prevedono l'alternarsi di lezioni teoriche e di frequenza clinica in reparto. Il Master in Tecnica Ortodontica ad Arco dritto - FACE sotto le Responsabilità Scientifiche di Renato Cocconi vede come docenti N.Preda e V.Macagnola coadiuvati nell'attività di reparto da A.Compri, R.Conte, M.Venezian, G.Pilat, A.DePieri. Nel primo anno viene data grande importanza alla formulazione diagnostica e pianificazione terapeutica secondo l'evoluzione della tecnica del Dr.Roth. Si prosegue poi, per tutta la durata del Master, con lezioni ed esercitazioni sulle procedure cliniche di gestione delle malocclusioni di pazienti in crescita, adulti, chirurgici, con l'ausilio delle innovazioni digitali e delle sistematiche di ancoraggio scheletrico palatino. Il Master linguale WIN acquisisce carattere internazionale consentendo per la prima volta l'iscrizione di ortodontisti stranieri. I docenti sono D.Wiechmann, M.Gallone, F.Saverio, J.Simon e M.Mujagic. Durante il Master sono previste lezioni frontali con i docenti, webinar interattivi con utilizzo di una piattaforma per la discussione dei casi linguali trattati anche in altri master universitari europei. Ai corsisti verranno affidati pazienti da gestire con l'apparecchio linguale Win in casi semplici, chirurgici, con l'ausilio di ancoraggio scheletrico o di sistematiche di propulsione mandibolare come Herbst o Forsus. Parte invece la seconda edizione

del Master in Medicina del sonno per odontoiatri nel quale si alterneranno alcuni dei più conosciuti e qualificati esperti del settore tra otorinolaringoiatri, pneumologi, maxillofacciali, neurologi ed odontoiatri. Coordinamento scientifico a cura di F.Milano. Durante il percorso formativo i corsisti acquisiranno tutte le informazioni per interpretare gli esami polisonnografici, conosceranno tutte le opzioni terapeutiche in modo da poter interloquire con i colleghi delle altre discipline coinvolte in questa patologia. I masterizzandi impareranno a conoscere tutti i dispositivi di propulsione mandibolare presenti in commercio, procedure e criteri di titolazione ed eventuale associazione con terapie comportamentali, posizionali e chirurgiche. Di nuova attivazione è invece il Master di secondo livello in Evoluzione in Odontoiatria pediatrica ed Ortodonzia in età evolutiva, coordinamento scientifico a cura di P. Lucchi per la parte pedodontica e di G.Mandelli per la parte ortodontica. E, come per la prima edizione, si darà grande importanza alla gestione clinica del piccolo paziente. Partirà per il primo anno anche il Master in Ortodonzia Invisibile con Alineatori Invisalign, avente quale responsabile scientifico Alessandro Greco. I relatori del Master saranno A. Greco, F. Migliori e alcuni importanti keynote speaker spagnoli. Obiettivo del master è fornire tutti i mezzi utili alla gestione razionale del clincheck e delle differenti fasi di gestione clinica del trattamento con allineatori.

Per info su tutta l'offerta formativa postlauream scrivere mail a Ortodonzia.dns@unipd.it



Su Corriere Salute tutto quello che avreste voluto sapere sull'Ortodonzia

Dal Congresso della SIDO e da quello, a poca distanza di tempo, dell'ASIO il Corriere Salute, prestigioso supplemento del "Corrierone", ha preso le mosse per un Dossier di amplissimo respiro, interamente dedicato ai "Sorrisi perfetti", un termine che richiama le ultime tecniche per avere denti ben allineati, con la necessaria premessa che l'Ortodonzia negli anni ha fatto grandi progressi, fornendo strategie a disposizione di bambini, ragazzi e adulti, diversificate a seconda dei problemi. Con un richiamo costante ai due principali referenti del servizio (Ersilia Barbato, past president SIDO e Cesare Luzi, presidente ASIO) Elena Meli, autrice del vasto dossier, ha offerto ai lettori con ampiezza di spunti una panoramica esauriente del problema ortodontico, oggi, sfatando leggende metropolitane, illustrando aspetti scientifici meno conosciuti, in modo da fornire anche al lettore più ignaro, gli strumenti per una comprensione del complesso "problema sorriso". A questo proposito assai invidiata la rubrica "Vero o falso" che correda il Dossier soffermandosi su alcune credenze infondate, o rispondendo a domande ricorrenti. La molteplicità dei punti toccati dà la misura della completezza della trattazione: si passa da una frase ad effetto, ma profondamente vera secondo cui "tutti gli ortodontisti sono dentisti ma non tutti i dentisti sono ortodontisti" (di qui la necessità di specialisti per far fronte efficacemente al problema), il bel sorriso (altro luogo comune) che non è solamente una questione estetica. Vengono tirate in ballo occlusioni, alterazioni del morso, disfunzioni nella masticazione e nella respirazione, oltre alla deglutizione e alla fonazione. Indicata l'epoca ideale della prima visita, altro punto fermo su cui insistere è la prevenzione come obiettivo prioritario, intervenendo sulle abitudini viziate, portatrici di guai, come ammonisce la Barbato, citando il cd. "morso inverso". Un momento ideale per l'Ortodonzia è l'adolescenza, allorché l'organismo è ancora in crescita. Un altro, immancabile, sono i costi del trattamento, erogato dal SSN solamente agli under 14 e a chi appartiene alle cd. "classi vulnerabili".



Ai costi (e alla manutenzione) è dedicata l'ultima parte del Dossier, come si arguisce dai titoli. Le mascherine trasparenti sono sì diffuse (ammonterebbero a sei milioni le persone nel mondo trattate con questa tecnologia) ma anche messe a confronto con i costi "che vanno comunque soppesati con i risultati". Grazie ad internet e ai kit, possono anche scendere, peccato che sul sito di una delle maggiori Aziende Usa che forniscono il servizio "fai da te" sono arrivati oltre mille reclami. Ad un servizio così ampio e certamente esaustivo l'unico appunto possibile potrebbe essere che nel servizio si parla sempre di Ortodonzia. Mai usato il termine di Ortognatodonzia, ben più attuale e pregnante. Ma forse perché il pubblico non è vi è abituato.



Un anno se ne va e uno arriva

Bilanci e programmi futuri AIG 2020

L'anno in corso si è concluso, nei giorni dal 25 al 26 ottobre 2019, con il XXXII Congresso Nazionale AIG "Occlusion and Friends", momento di confronto ed aggiornamento culturale che ha unito Soci Attivi delle più importanti Società scientifiche (AIC, AIOP, AISI, SIdP, i cui presidenti ringrazio per aver sposato il progetto) e cattedratici universitari di provata fama internazionale.

La giornata del sabato è stata prettamente dedicata all'approccio specialistico ed alle correlazioni tra le branche odontoiatriche ed i relativi rapporti con l'occlusione. In quella pre-congressuale di venerdì, si è parlato di OSAS, tema sempre più attuale con terapie ormai da tempo validate a livello internazionale dove l'odontoiatra ha un ruolo fondamentale nell'intercettare e curare i disturbi respiratori del sonno, Una figura sempre più importante del team multidisciplinare che si occupa di questa patologia, ad oggi poco conosciuta, ma che dovrebbe far parte del bagaglio culturale di tutti gli odontoiatri.

ANNO 2020: UNA PROPOSTA CULTURALE DI ALTO PROFILO

Il nuovo anno si aprirà a Bologna con il corso annuale intitolato "Update su disordini temporomandibolari e patologie associate". Protagonista indiscussa del corso sarà la disfunzione temporomandibolare e le patologie associate, ma il clinico troverà tanti spunti pratici (ortodontici e cefalometrici soprattutto) da applicare subito in studio. Il corso è articolato in tre incontri di due giorni ciascuno (14-15 febbraio, 20-21 marzo, 29-30 mag-

gio 2020) dove verranno approfondite tematiche specifiche: dall'eziopatogenesi alla diagnosi clinica e strumentale delle disfunzioni temporomandibolari, dall'ortodonzia intercettiva all'analisi cefalometrica alla finalizzazione occlusale.

Saranno affrontate non solo le patologie mio-fasciali e articolari, ma anche quelle ad esse associate, che spesso non vengono trattate essendo poco conosciute dall'odontoiatra e quindi la partecipazione al corso potrebbe fornire l'occasione per colmare una possibile lacuna culturale e operativa. Capire ed essere in grado di trattare casi occlusali complessi ci porta in studio e ci apre nuove possibilità terapeutiche.

Seguirà poi un importante incontro dal 16 al 18 aprile con il "Collegio dei Docenti" a Milano dal tema "Nuove tecnologie: quale aiuto per il clinico? Indicazioni e controindicazioni". Nella sessione AIG del sabato mattina verranno mostrate le più recenti innovazioni tecniche a sostegno del clinico e si terrà una stimolante panel discussion in cui verranno esposti, senza riserve, i pregi ed i limiti delle nuove tecnologie attualmente disponibili, in un confronto senza veli fra clinici di scuole differenti, ma accomunate dal rilievo importante che viene riservato ad occlusione e funzione stomatognatica. Il 14 maggio saremo presenti all'Expodental. Il titolo del corso pomeridiano "Cosa deve sapere il dentista oggi di gnatologia?" perché la AIG non si occupa solo di patologie dell'articolazione temporomandibolare, ma è una società dedicata alla ricerca, alla funzione stomatognatica intera, trasversale a molte discipline odontoiatriche.

Il 2020 si chiuderà a Parma il 22-23-24 Ottobre con il **XXXIII Congresso Nazionale**. Davvero poco consueto il congresso/progetto che abbiamo l'onore e l'onere di presentare affiancati da tanti partner prestigiosi. Il titolo sarà: "La cultura odontoiatrica - la prevenzione gnatologica delle malattie dell'apparato stomatognatico: cultura vs credenze". Un congresso con molte sfaccettature e momenti dedicati ai colleghi, altri ai cittadini/pazienti.

Giovedì 22 ottobre, allo Starhotels Du Parc di Parma, i lavori inizieranno con un pregresso gestito dai gruppi di studio della AIG, per proseguire **Venerdì 23 ottobre** con il vero proprio congresso. **Sabato 24 ottobre**, ci sposteremo nel Palazzo del Governatore, situato in Piazza Garibaldi, cuore pulsante della città, dove si parlerà di Cultura Odontoiatrica. A seguire una breve descrizione del progetto.

PARMA 2020, PROGETTO CULTURA ODONTOIATRICA

Abbiamo bisogno di parlare di più con i nostri pazienti, di spiegare loro le difficoltà ed i traguardi raggiunti dalla professione e di sognare, con loro, gli sviluppi futuri. Dobbiamo renderli più partecipi ed informati sulla nostra professione. Un paziente correttamente informato è un alleato, un paziente disinformato è uno che ha bisogno del doppio del nostro tempo (prima dobbiamo "combattere" contro le fake news-credenze- e poi spiegare la scienza-cultura).

Queste poche righe sarebbero sufficienti ad illustrare cosa intendiamo per progetto "Cultura

Odontoiatrica" che ha Parma 2020, capitale della cultura, come scenario. Sensibilizzare, informare, spiegare, mostrare...

Una grande passerella comunicativa, un grande contenitore dedicato ai nostri pazienti in cui le SS (Società Scientifiche) odontoiatriche riconosciute dal Ministero della Salute parlino ai loro pazienti con un linguaggio semplice ma "appropriato" facendo uso di strumenti già pronti.

A queste relazioni seguirà un tavolo tecnico congiunto tra le Società Scientifiche appartenenti al CIC, le Istituzioni come FNOMCeO, ANDI, Università ed i cittadini. Istituzioni e cittadini si confronteranno sulla tematica della qualità delle cure, per contribuire a conoscere ed a divulgare la corretta informazione scientifica, diritto della popolazione. La salute dentale a 360°, dai bambini agli adulti, dall'alimentazione agli stili di vita. I temi "politici" di interesse per la cittadinanza sono infiniti (prevenzione, qualità della prestazione, costi, abusivismo, catene low cost, terzo pagante...).

Questo potrebbe essere il lù per un progetto continuo, replicabile di volta in volta nelle varie città elette capitale della cultura.

Vi aspettiamo numerosi, sicuro che ci sosterrate in questo cammino. Sarebbe un'occasione per unire l'utile al dilettevole, visitando tutte le bellezze di Parma, quest'anno eletta come Capitale della Cultura 2020 e per questo vi consigliamo di prenotare per tempo.

Un abbraccio gnatologico.

SAVE THE DATE

ASSOCIAZIONE ITALIANA GNATOLOGIA

XXXIII° CONGRESSO NAZIONALE 2020

PARMA 2020

LA CULTURA ODONTOIATRICA

La Prevenzione gnatologica delle malattie dell'apparato stomatognatico: Cultura vs Credenze

22-23-24 Ottobre 2020




Componente del CIC Odontoiatria
Comitato Italiano di Coordinamento delle Società Scientifiche Odontostomatologiche

CORSO ANNUALE AIG 2020 Update su Disordini Temporomandibolari e Patologie Associate

Hotel Corona d'Oro
Via Oberdan n. 12 - Bologna

Struttura del corso: 3 incontri di due giornate (totale 6 giorni)
Primo giorno 9.00-13.30 e 14.30-19.00, secondo giorno 9.00-14.00
Accreditato ai fini ECM: 50 crediti formativi

PROGRAMMA

I INCONTRO 14-15 febbraio 2020

Introduzione:	Dott. Francesco Ravasini (Presidente AIG 2020)	Prof. C. Di Paolo (AIG/SIDA)
Primo giorno:	Anatomia fisiologia ed eziopatogenesi dei DTM Esame clinico del paziente disfunzionale	Prof.ssa A. Michelotti (SIDA)
Secondo giorno:	Valutazioni strumentali nella gestione del sovraccarico Kinesiografia cranio-mandibolare nella diagnosi dei DTM	Dott. A. Nanussi (SIOS) Dott. R. Cornalba (AIKEM)

II INCONTRO 20-21 marzo 2020

Introduzione:	Prof. Carlo Di Paolo (Presidente AIG 2021)	Dott.ssa I. Marini (SIDA)
Primo giorno:	Sindrome miofasciale, fibromialgia Incoordinazioni condilo discali. Osteoartrosi	Dott.ssa R. Cimino (AIG/SIDA)
Secondo giorno:	Dolore orofacciale e diagnosi differenziale Le apnee notturne	Dott. S. Vollarò (SIDA) Dott. E. Manfredi (SIDA)

III INCONTRO 29-30 maggio 2020

Introduzione:	Dott. Stefano Vollarò (Coordinatore corso formazione continua)	Prof. A. Deregibus (AIKEM)
Primo giorno:	Esami diagnostici: TC, RMN, Elettromiografia Axiografia e Cefalometria nella diagnosi strumentale delle patologie temporomandibolari Terapia comportamentale nei DTM	Dott.sse L. Viano, G. Tanteri (AIG)
Secondo giorno:	Terapia intercettiva in RNO Finalizzazione occlusale nel trattamento dei DTM	Dott. A. Rampello (FRISP) Dott.ssa L. Coradeschi (AIPP) Dott. E. Tanteri (AIG)

CONSIGLIO DIRETTIVO A.I.G. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GNATOLOGIA

Presidente: Francesco Ravasini, Vice Presidente: Alessandro Nanussi, Segretario: Laura Viano, Tesoriere: Enrico Ricotti
presidenza@aiggnatologia.it - vicepresidente@aiggnatologia.it - segreteria@aiggnatologia.it - tesoreria@aiggnatologia.it
Consiglieri: Roberto D'Aquino, Mauro Gandolfini, Nicola Gondoni, Roberto Masnata, Carlotta Tanteri
Revisori dei Conti: Giampietro Bianchi, Giuliana Martinotti, Paola Toscano
Consiglio Proibiviri: Angelo Bracco, Paolo Lodo, Eugenio Tanteri
Presidenza: Dott. Francesco Ravasini, Viale Mentana n. 41 - 43100 Parma - Tel. 0521 772658 - email: presidenza@aiggnatologia.it

<http://www.aiggnatologia.it>

Matteo Beretta: "Mamma, da grande farò il dentista..."

Una vocazione che risale alla prima recita scolastica



Specialista in Ortognatodonzia, membro del Consiglio Direttivo Nazionale della Società Italiana di Odontoiatria Infantile, Assistant Editor della rivista *European Journal of Paediatric Dentistry* e socio attivo di importanti sodalizi odontoiatrici (SIDO, DDS e AIOL), Matteo Beretta, racconta come nacque la scelta della sua tesi.

Rivela di essere innanzitutto affezionato al modo con cui scelse di diventare dentista: una scelta da lui definita "curiosa". Per la recita scolastica la maestra Marika in prima elementare gli aveva attribuito questo ruolo e il piccolo Matteo proprio in quel giorno, e senza sapere bene il perché, decise che da grande avrebbe fatto quella professione. La sorte volle poi che avesse bisogno anch'egli di cure odontoiatriche. Dopo un primo approccio con un dentista di Alessandria, sua città, che "metteva le capsule sui denti da latte e gli apparecchi per allargare il palato" approdò a Pavia, nello studio del Prof. Giuseppe Sfondrini, dove per la prima volta lo colpì il termine di "Ortognatodonzia" e dove, rimase letteralmente affascinato dallo studio, i modelli in gesso dei suoi denti, le radiografie, il piano di cura che il Professore studiava apposta per lui, ma soprattutto l'attenzione e la cura con cui veniva trattato. Alla fine confermò (e perfezionò) il suo sogno: "Diventare dentista, magari ortodontista, per regalare a tutti i bimbi un bel sorriso".

Per realizzarlo si spostò all'Università di Parma, dove trovò ulteriore slancio nella sua scelta in Damaso Caprioglio, professore di Ortognatodonzia: "Fu lui



a mostrarmi la direzione da imboccare, la visione di quello che sarebbe stato il mio futuro". Laureatosi nel 2001 con lode e menzione d'onore (con Mauro Gandolini "paterno relatore") ricorda come il suo primo approccio alla tesi fu attraverso la lettura del libro *Ortognatodonzia Intercettiva*, che Claudio Lanteri aveva appena pubblicato avendo come coautori Aurelio e



Luca Levri, Damaso e Alberto Caprioglio.

Grazie a quella lettura decise quello che sarebbe stato l'argomento della sua tesi: *"Terapia ortopedica della malocclusione di terza classe in età infantile"*. L'idea di base era sempre quella: poter cambiare il viso dei bambini, per farli crescere meglio e sorridere di più. Discusse la sua tesi da antesignano, usando il PC portatile, dimostrando di voler applicare la tecnologia agli studi e alla cura del paziente, una visione che ancor oggi sottolinea i suoi successi professionali. Nel 2005 venne anche la Specializzazione in Ortognatodonzia a Varese alla Scuola di Alberto Caprioglio.

Una nuova tesi conseguita nel 2015 sul "Controllo dinamico virtuale del movimento ortodontico in Ortognatodonzia Linguale (Ortognatodonzia 4D)" sigilla il Master in Odontoiatria Digitale dell'Insubria svolto presso la stessa Università: diretto da Aldo Macchi (scomparso di recente, vedi pag. 12) precursore indiscusso del digitale in Odontoiatria, primo del genere in Europa. Rileggendo la sua tesi oggi, c'è da domandarsi, cos'è oggi ancora attuale? Cos'è cambiato negli anni? "I concetti e le basi scientifiche non sono molto diversi, perché i principi della terapia ortopedica della malocclusione di Classe III sono un caposaldo della Ortognatodonzia Pediatrica. Cambiati sono in realtà i dispositivi utilizzati e le modalità di applicazione. Oggi c'è una attenzione sempre maggiore alla predicibilità dei risultati, al timing di intervento, al comfort del piccolo paziente e alle modalità della progettazione dei dispositivi. E nella tesi di Specialità, avente come tema il "Confronto tra Pendulum e Fast-Back per la distalizzazione dei molari superiori", è cambiato invece il ruolo preponderante per queste meccaniche dell'ancoraggio scheletrico palatale con miniviti e il loro inserimento mediante progettazione virtuale. E domani cosa potrà cambiare

con un digitale che in Odontoiatria ha modificato tutte le prospettive? "La rivoluzione digitale - osserva Beretta - è solo all'inizio.

Viaggia velocemente, non solo per le tecnologie applicate alla diagnosi e alla terapia, ma anche per quanto riguarda l'utilizzo di nuovi materiali, di sintesi, sempre più biocompatibili e sicuri per i pazienti (come i materiali metal free, per esempio, adatti a chi deve sottoporsi a Risonanza Magnetica)".

Dal suo punto di vista di Odontoiatra Pediatrico e membro del Consiglio Direttivo Nazionale SIOI, le procedure cliniche dovranno essere sempre più scientifiche, predicibili e soprattutto confortevoli, non operatori dipendenti, per una perfetta integrazione tra Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica.

Cesare Limongelli



REALE MUTUA

Una polizza assicurativa per responsabilità professionale diversificata per tipo di attività? **IN SUSO C'È!**

Una polizza assicurativa con retroattività illimitata? **IN SUSO C'È!**

Una polizza assicurativa che copre i dieci anni dopo la cessazione dell'attività? **IN SUSO C'È!**

Una polizza assicurativa mirata al consulente, al giovane laureato? **IN SUSO C'È!**

Ed infine... l'unica polizza sul mercato assicurativo completamente in linea con le disposizioni di legge. **IN SUSO C'È!**

SUSO e REALE MUTUA, UN CONNUBIO DI FORZE PER LA CRESCITA E LA TUTELA DELLA NOSTRA PROFESSIONE.

AGENZIA DI UDINE

PIAZZA LIBERTA' 1

tel. 0432287077

info@realemutuaudine.it

Rimini, Napoli e Roma: il 2019 di OrTec

AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE, AGGREGAZIONE e SINERGIA!!!

Questi sono le linee guida che hanno caratterizzato le attività culturali di OrTec nel corso dell'anno che sta per concludersi.

AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE

La nostra professione oggi più che mai sta vivendo una mutazione epocale, le nostre giornate vengono ormai vissute tra banco e computer dove il digitale ha completamente rivoluzionato il nostro lavoro. Aggiornamento significa essere sempre pronti alle nuove sfide e saper rispondere sempre alle molteplici richieste dei clinici. OrTec nel corso della sua storia ha sempre posto al centro della sua missione conoscenza e approfondimento della tecnica ortodontica e di conseguenza l'aggiornamento professionale dell'odontotecnico specializzato in Ortodonzia. L'anno che va a concludersi ci ha visto impegnati con tre appuntamenti Rimini, Napoli e Roma. Il Convegno di Rimini grazie alla partecipazione di eccellenti relatori abbiamo potuto arricchire le nostre conoscenze sui dispositivi ad ancoraggio Scheletrico con miniviti. Di grande interesse anche il Corso Pre-Convegno sulla cerniera di Herbst un dispositivo che anche grazie alle varie modifiche risulta essere ancora oggi molto utilizzato. Rimini è stato ancora una volta un grande successo, la sala ci ha regalato uno splendido colpo d'occhio grazie ai circa 200 iscritti. Ma il nostro aggiornamento non può fermarsi esclusivamente alla ortodonzia, noi come titolari di piccole/medie aziende siamo doverosamente obbligati ad essere informati sugli aspetti relativi alla gestione quotidiana di un laboratorio parliamo quindi di leggi e normative.

Nel maggio del 2020 infatti sarà operativo il nuovo Regolamento che stabilisce le norme relative all'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medici per uso umano e degli accessori per tali dispositivi nell'Unione. Il nuovo Regolamento che rappresenta una evoluzione della direttiva 93/42 Cee modificata successivamente con la 2017/47 CEE fissa le definizioni di: Fabbricante (art.2 paragrafo 30) per gli odontotecnici e quella di dispositivo su misura. (art.2 paragrafo 3) Ci è sembrato giusto quindi arrivare preparati a questa scadenza, e infatti abbiamo organizzato a settembre a NAPOLI il SEMINARIO sulla nuova Direttiva Europea: FABBRICANTE ODONTOTECNICO che ha visto come relatore il sig. Storelli consulente nazionale del CNA (Confederazione Nazionale Artigiani). È stata questa una occasione dove OrTec ha saputo svolgere positivamente una funzione "Sindacale" c'è stata infatti una partecipazione ben oltre le nostre aspettative con circa 80 partecipanti. Una giornata di grande interesse caratterizzata da un dibattito sia con il relato-



re che ha saputo sviscerare in tutti i suoi aspetti, ma anche tra i partecipanti stessi alla ricerca di risposte ai tanti dubbi e perplessità. Il nostro anno culturale si è concluso con il 51° Congresso che di Roma che ha visto OrTec essere ancora una volta partner della SIDO partecipando quindi al loro Congresso presso il centro Congressi Nuvola organizzato in maniera impeccabile dalla Prof.ssa Ersilia Barbatto a cui va un ringraziamento per disponibilità e cortesia. Rimando in linea con il percorso culturale della SIDO, abbiamo redatto un programma basato su due argomenti che sono oggi di grande attualità: allineatori e digitale. Grazie alla consolidata collaborazione con le Università hanno partecipato relatori di grande spessore che hanno saputo trasmettere gli aspetti clinici necessari alla nostra formazione. Proprio in riferimento agli allineatori è stata di grande interesse la lezione del Venerdì del team della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia UNIVERSITÀ di Napoli FEDERICO II: Dott.ri Stefano Martina, Matteo Piergentili, Carmine Levatè, coadiuvati dal Dott. Vincenzo D'Antò. Molto esplicativa anche sono state le relazioni del sabato te-



nute dal Dott. Francesco Cecere e Stefano Paludetti e a seguire la Dott.ssa S. Meuli e il Dott. A. Pavone. Le conoscenze cliniche servono a capire meglio l'utilizzo di quello che produciamo quotidianamente, ma chiaramente importante anche avere quelle conoscenze di tecnica informatica per la realizzazione dei manufatti. Su queste tematiche si sono avvicinati in sala con relazioni di grande contenuto frutto di una ricerca quotidiana i soci Giovanni Tagliatela, Giovanni Favara, Michele Ruggeri e Ugo Belussi (coadiuvato dal Dott. R. Rossi). Inoltre OrTec sempre aperta anche a colleghi non soci ha ospitato il collega S. Pandolfi. Se si parla di CAD-CAM non possiamo trascurare la stampa 3D e su questo argomento si sono avvicinati con dissertazioni di grande interesse il Dott. Roberto Rongo e gli Ingegneri Angelo Salamini e Luca Borro. Nulla quindi è stato lasciato al caso, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare le varie figure professionali di questa nuova frontiera del dentale ed il riscontro tra i partecipanti è stato molto positivo.

AGGREGAZIONE e SINERGIA

Questo Consiglio ha iniziato il suo percorso immaginando per il futuro una OrTec che forte della propria storia "aperta" al dialogo con le varie rappresentanze del nostro settore dalle associazioni, sindacati e scuola associative. Oltre al rapporto fiduciario con la SIDO che grazie alla Prof.ssa Barbatto è stato come sempre di grande collaborazione quest'anno nel solco tracciato da chi ci ha preceduto abbiamo rafforzato la sinergia con la SUSO che ha patrocinato i nostri eventi.

Da sottolineare anche la collaborazione con La SINET voluta fortemente dal prof. Adolfo Ferro che ha visto OrTec patrocinare il corso della Prof.ssa Coradeschi organizzato a Napoli il 7 Dicembre. Abbiamo iniziato un dialogo costruttivo anche con le altre associazioni di categoria del nostro settore, infatti oltre al patrocinio abbiamo con l'evento di Napoli messo allo stesso tavolo ANTLIO, CNA e Aiot. Ma il progetto più ambizioso è partito a Rimini con la fondazione della Fondazione e della Federazione Europea delle Associazioni dei Tecnici di Ortodonzia (EU. TEC). OrTec (Italia) OTA (Gran Bretagna) e PTTO (Polonia) grazie alla firma dei rispettivi presidenti hanno deciso di intraprendere questo ambizioso progetto



che tende a valorizzare la figura del tecnico Ortodontico in Europa e favorire un costruttivo scambio di esperienze. OrTec - Scuola è un altro importante progetto iniziato quest'anno in collaborazione con la Re.NA.I.PO (Rete Nazionale Istituti professionali per Odontotecnici) che raggruppa più di 50 istituti italiani. Questa sinergia permette alla scuola di avere un interlocutore qualificato per la formazione ortodontica dei giovani, che potranno così conoscere anche il mondo associativo. Il 2019 è ormai alle nostre, ora cercheremo di migliorare quanto fatto augurandoci un 2020 targato OrTec.

Il Consiglio direttivo OrTec

con il supporto non condizionante di:



Per maggiori informazioni seguiteci su Facebook e sul nostro sito
For more information follow us on Facebook and in our website
www.ortec.it | email:ortec@ortec.it